



Bilancio di Sostenibilità

2022



Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Sede: Loc. Enfolà, 57037 Portoferraio (LI)

Tel. 0565 919411

parco@islepark.it

www.islepark.it

<https://sostenibilita.islepark.it/>



Green List
Protected | Conserved Areas



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA





Bilancio di Sostenibilità

2022

Indice

› Lettera agli stakeholder	4
› Il Parco Nazionale Arcipelago Toscana per l'Agenda 2030	6
› La storia	8
› 2022: la Casa dell'Agronomo a Pianosa	10
› Il Parco Nazionale per la tutela della Biodiversità	12
› Parchi per il Clima - stato di avanzamento	14
› Le eccellenze	16

CAPITOLO 1 **L'Ente Parco** **22**

1.1 Carta d'identità	24
1.2 L'Area Protetta	26
1.3 Lo scopo e le prospettive future	28
1.4 La governance	30
1.5 Gli strumenti di gestione e pianificazione	33
1.6 La struttura organizzativa e i presidi territoriali	34
1.7 L'attività dell'Ente in sintesi	36

CAPITOLO 2 **Le relazioni** **38**

2.1 Il dialogo con gli stakeholder	40
2.2 Le collaborazioni	44
2.3 Il coinvolgimento degli Stakeholder per il Bilancio di Sostenibilità 2022	45

INTERVISTE **46**

› Piero Genovesi, ISPRA	46
› Simone Gheri, Anci Toscana	48
› Sofia Mannelli, Associazione Chimica Verde BioNet	49
› Ten. Col. Stefano Cipriani, Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano	50
› Angela Picciau, Scuola media "R. Maltini" di Giglio Porto	52
› Antonio Arrighi, Azienda Vitivinicola Arrighi di Porto Azzurro	53
› Fabio Giorgi e Stefano Dini, Maricoltura e Ricerca Capraia	54
› Lisa Ardita, Parco sub	55
› Tatiana Segnini, Guida Parco	56
2.4 Le attività di comunicazione	57

CAPITOLO 3 **Le principali performance del Parco** **60**

3.1 La gestione economico-finanziaria	62
3.2 Le ricadute territoriali	70
3.3 L'attrattività turistico culturale	72
3.4 Il personale	77

CAPITOLO 4 *stesura in corso* **I progetti per lo Sviluppo Sostenibile**

4.1 Ambito naturalistico e ambientale	
4.2 Ambito sociale e culturale	
4.3 Ambito economia e sviluppo sostenibile	



Lettera agli stakeholder

Dare conto delle attività dell'area protetta è una priorità e, anche per il 2022, l'Ente Parco mantiene l'appuntamento con il Bilancio di Sostenibilità per la volontà di essere trasparenti e con lo stimolo a fare sempre meglio che ha improntato il mio mandato. Dare una elaborazione più semplice e digeribile con infografiche e disegni di un bilancio contabile specchio di un sistema complesso di non facile comprensione per i non addetti ai lavori. Il resoconto nel 2022 ha richiesto un grande impegno e, seppure con qualche ritardo nella redazione, lo abbiamo portato a termine arricchito anche con le testimonianze di un campione di stakeholder che hanno espresso valutazioni e anche giuste proposte di miglioramento al nostro operato.

Sono tante le **sfide** che il Parco affronta: la lotta alle specie aliene, inclusa quella con gli ungulati, imprescindibile dalla tutela della biodiversità, la manutenzione dei sentieri, il turismo sostenibile.

In tutte queste sfide fanno la differenza le risorse che scaturiscono dalle alleanze con il territorio e con gli stakeholder e grazie a queste alleanze i risultati ci sono.

Il turismo sostenibile.

Sono particolarmente orgoglioso dell'apertura ad agosto della **Casa dell'Agronomo** nell'Isola di Pianosa: un edificio che ora domina il paesaggio dell'Isola piatta con la sua colorata figura. Restaurato con i ticket di accesso all'isola, era un'impresa che pareva impossibile dato lo stato di degrado in cui si trovava.

Ora è trasformato in un punto di accoglienza dei turisti e un museo immersivo che racconta la biodiversità agricola dell'isola, le risorse naturalistiche di terra e di mare. Così come dell'inaugurazione del nuovo allestimento del **Museo Naturalistico** dell'Isola di Montecristo condotto in stretta collaborazione con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica, ma anche l'apertura della Casa del Parco quale nuovo spazio espositivo a **Giglio Porto**, grazie alla collaborazione con il Comune e la Pro Loco.

Significativa la crescita nel 2022 del numero di giornate svolte dalle Guide Parco (ben 2.612), il loro lavoro è prezioso perché con grande professionalità, accompagnano il visitatore facendogli conoscere e scoprire in modo approfondito la natura, il territorio, la storia e la cultura del luogo. Il 2022 è stato un anno decisamente importante anche per la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS): rinnovata la certificazione della Fase I e l'adesione alla CETS Fase II che ha coinvolto 32 strutture ricettive dell'Isola d'Elba e del Giglio.



La tutela della biodiversità e del mare.

Costante l'impegno nei progetti per il Falco pescatore, la Berta maggiore e la Berta minore, il Gabbiano corso, il Marangone dal ciuffo, per il monitoraggio di anfibi, rettili, pipistrelli e lepidotteri ma soprattutto per la **Foca monaca**, specie di straordinaria importanza che, grazie alle telecamere del PNAT, sappiamo continua a frequentare la grotta di Capraia, sito chiuso all'accesso con una ordinanza del Parco Nazionale dal 24 giugno 2020 proprio per proteggerla e sotto stretto monitoraggio da parte di ISPRA

Da ricordare, inoltre, i **tanti progetti** condotti nell'ambito di iniziative finanziate dalla Comunità Europea quali il progetto dedicato alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico-culturale in ambienti subacquei (NEPTUNE), il progetto Life in corso per la riqualificazione di alcuni habitat e la lotta alla diffusione delle specie aliene nell'Isola del Giglio (LETSGO GIGLIO), il lancio del nuovo LIFE dedicato ai siti marini della rete Natura 2000 insieme a Legambiente (SEA-NET), l'adesione ad un ulteriore Life che coinvolge il mare e che è condotto da Feederparchi (A-MAR) oppure quelli finanziati dal Ministero quali il progetto per la tutela degli impollinatori naturali (BIONETPARKS) e i progetti destinati al contrasto ai cambiamenti climatici attraverso azioni per la sostenibilità (PARCHI PER IL CLIMA).

La lotta alle specie aliene inclusa quella con gli ungulati.

Certamente centrale è stato l'impegno, non solo scientifico, ma anche mediatico, sul fronte della lotta alle specie aliene e della gestione della fauna selvatica. Particolarmente complessa la gestione del progetto LIFE "LETSGOGIGLIO" volta alla eradicazione del muflone e al controllo coniglio e del carpobrotus e per la riqualificazione delle pinete, a causa di alcune resistenze animaliste.

Per gli ungulati, dopo aver ottenuto dalla Regione Toscana il declassamento dell'Elba a zona non vocata per il cinghiale, è stata approvata la convenzione tra il Parco Nazionale e il Comune di Marciana per la realizzazione di uno studio di fattibilità per quanto concerne l'eradicazione dei mufloni e dei cinghiali, fortemente richiesto dalla Comunità del Parco.

La manutenzione dei sentieri.

Oltre agli interventi, ordinari e straordinari, garantiti lungo i sentieri elbani, il 2022 ha registrato la definitiva messa a regime della sentieristica nell'isola di Capraia, con la riqualificazione e la definitiva sistemazione di sei nuovi percorsi, recuperando antiche vie preesistenti, nonché l'allestimento di un percorso botanico presso la località Vado del Porto nell'Isola di Capraia. Nell'Isola del Giglio, invece, si è proceduto alla riorga-

nizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale laddove, sulla base di un accordo con il Comune e la Pro Loco. Rinnovato anche l'impegno per mantenere aggiornate e funzionali le cartografie delle sette isole, disponibili non solo in versione cartacea ma anche in versione digitale attraverso l'applicazione dedicata Avenza Maps.

Dunque un caloroso invito a leggere questa pubblicazione in dettaglio per comprendere tutto l'impegno e il lavoro che questo Ente esprime e anche, se lo vorrete, a suggerire migliorie o proposte a cui questo Ente è sempre aperto.

Concludo con un sentito ringraziamento alle Amministrazioni locali che compongono la Comunità del Parco e alle Forze dell'Ordine che collaborano e supportano il PNAT nella sua mission a cominciare dal Reparto Carabinieri Parco, per proseguire con la Guardia Costiera, il Reparto Aeronavale della Guardia di Finanza, oltre al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Giampiero Sammuri

Presidente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Il Parco Nazionale per l'Agenda 2030: gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato l'Agenda 2030 individuando 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, cruciali per la sopravvivenza dell'umanità: educazione, salute, protezione sociale, lavoro, cambiamento climatico, protezione ambientale.

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano - impegnato nella quotidiana azione di tutela di ciò che è fragile, prezioso e minacciato - concentra la propria attenzione su **8 Obiettivi**, individuati come quelli che ricadono nella propria sfera di azione e al raggiungimento dei quali può dare un contributo concreto.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

TARGET 4.7

Il Parco propone attività didattiche e formative affinché tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

TARGET 6.6

Il Parco promuove azioni per proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

TARGET 7.2

Il Parco contribuisce in termini di ricerca e di progettazione nel tentativo di aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

TARGET 12.2

Il Parco è impegnato per raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

TARGET 12B

Il Parco opera per l'implementazione del turismo sostenibile, monitorandone gli impatti, creando nuovi posti di lavoro e promuovendo la cultura e i prodotti locali. Nel 2016 il PNAT ha ottenuto la certificazione della CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

TARGET 13.1

Il Parco è impegnato a realizzare azioni e progetti a livello locale finalizzate a rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

TARGET 13.3

Il Parco si adopera nell'ambito delle proprie iniziative per migliorare l'istruzione e la sensibilizzazione nei confronti dei temi legati ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

TARGET 14.2

Il Parco agisce per gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino

TARGET 14 A

Il Parco contribuisce con le proprie attività ad aumentare le conoscenze scientifiche, a sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina al fine di migliorare la salute del mare e migliorare il contributo della biodiversità marina, anche nell'ambito delle azioni per la tutela del Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini "Pelagos"



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

TARGET 15.1

Il Parco garantisce la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi eco sistemici, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

TARGET 15.5

Il Parco adotta misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat, arrestare la perdita di biodiversità attraverso monitoraggi ed azioni di conservazione rivolte in particolare alle specie più minacciate

TARGET 15.8

Il Parco adotta misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive e problematiche attraverso interventi di controllo o eradicazione

TARGET 15A

Il Parco si attiva per aumentare le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

TARGET 17.14

Il Parco agisce per migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

TARGET 17.16

Il Parco contribuisce, per quanto di competenza, a migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie

TARGET 17.17

Il Parco incoraggia e promuove efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

La storia

ISTITUZIONE

Il 22 luglio viene istituito il Parco Nazionale Arcipelago Toscano

1996

PRIMI CENTRI VISITA

A Rio dell'Elba e a Marciana si aprono i primi Centri Visita

2000

NUOVA SEDE DEL PARCO

Con l'entrata in vigore del Piano del Parco, approvato dalla Regione Toscana in tempi da record, la sede istituzionale si trasferisce in località Enfola - Portoferraio all'interno di una ex tonnara

2010

FRUIZIONE DELL'AREA A MARE DI PIANOSA

Una porzione delle acque intorno all'isola vengono aperte alla fruizione subacquea

2013

1997
1998

L'AREA PROTETTA A MARE DI PIANOSA

Nel territorio del Parco viene inclusa l'area marina intorno all'isola; dismesso il carcere, si apre per la prima volta alla fruizione pubblica

2003

RISERVA DELLA BIOSFERA MAB UNESCO

L'Arcipelago Toscano viene riconosciuto Riserva della Biosfera entrando nella rete mondiale MAB UNESCO

2012

ORTO DEI SEMPLICI ELBANO ALL'EREMO DI S. CATERINA

Si avviano le attività per conservare e valorizzare le specie di interesse naturalistico, farmaceutico, agrario e forestale dell'Arcipelago Toscano

2014

DUNE DI LACONA E AVVIO LAVORI AL CASTELLO DEL VOLTERRAIO

Il Parco acquista l'ultimo biotopo di spiaggia naturale dell'arcipelago e avvia i lavori di restauro della celebre fortezza



Green List
Protected | Conserved Areas

ARCHEOLOGIA A GIANNUTRI E INFOPARK

La Villa Romana viene inaugurata come sito archeologico il 25 giugno e aperta al pubblico; il Parco potenzia i servizi di accoglienza, prenotazione e bookshop

2015

INAUGURAZIONE DEL CASTELLO DI VOLTERRAIO

Completati i lavori, la fortezza è aperta alla piena fruizione

2017

NAT-LAB AL FORTE INGLESE

Inaugurato e aperto al pubblico il Nat-Lab museo naturalistico dell'Arcipelago Toscano all'interno del Forte Inglese di Portoferraio

2019

I 25 ANNI DEL PARCO

Il Parco viene inserito nella Green List IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) tra le aree protette nel mondo eccellenti per la gestione

INFOPARK GIGLIO

Viene inaugurato il nuovo punto informativo a Giglio Porto

2021

2016

CETS – CARTA EUROPEA TURISMO SOSTENIBILE

In concomitanza con il ventennale dell'Ente, si conclude il percorso di certificazione

2018

CEA DUNE DI LACONA E CENTRO VISITE MONTECRISTO

Vengono inaugurati nello stesso anno il nuovo Centro di Educazione Ambientale delle Dune di Lacona e il nuovo Centro Visite presso la Riserva Naturale Statale Isola di Montecristo, all'interno del "Casotto dei Pescatori"

2020

CEA DI CAPRAIA

Viene inaugurato il Centro di Educazione Ambientale e Punto Informativo alla Salata nell'isola di Capraia

2022

CASA DELL'AGRONOMO A PIANOSA

Completati i lavori, l'edificio che versava in grave stato di abbandono viene aperto al pubblico come Centro Visite

CASA DEL PARCO AL GIGLIO

Viene inaugurato il nuovo spazio espositivo a Giglio Porto, ad integrazione dell'InfoPark già presente

2022: la Casa dell'Agronomo a Pianosa



Nel 2022 è stata particolarmente significativa l'inaugurazione e l'apertura al pubblico della Casa dell'Agronomo avvenuta il 26 agosto con un evento dedicato alla presenza delle autorità e delle Forze dell'ordine.

L'edificio, che versava in condizioni di grave abbandono tanto da sembrare impossibile un suo recupero, offre oggi al visitatore la storia e la natura di Pianosa con accorgimenti tecnologici multimediali di grande interesse.

La Casa dell'Agronomo è stata restaurata e allestita come museo anche grazie ai ticket di accesso all'isola versati al Parco dai suoi tanti visitatori nel periodo 2000 – 2021. Il Parco ha sostenuto una spesa importante di circa 2 milioni di euro, che ha potuto sostenere grazie all'entrata dei ticket di accesso all'isola, pagati al Parco dai suoi tanti visitatori dal 2000 ad oggi (1.114.386 euro) e con contributo di 300 mila euro del Ministero dell'Ambiente. Il museo racconta la storia di Pianosa, il carcere e l'agricoltura, la figura dell'Agronomo. Illustra con pannelli, video interattivi e percorsi sonori la biodiversità agricola, le caratteristiche naturali dell'isola ed il periodo storico che ha cambiato profondamente l'isola, compresa la sua trasformazione con l'insediamento della citata colonia penale agricola.

Si completa così a Pianosa un'offerta turistico-culturale di primo piano, integrata con il sito archeologico delle catacombe paleocristiane e con il Museo delle Scienze Geologiche e Archeologiche fruibili nell'antico borgo. Inoltre, il Parco promuove e organizza, mediante il sistema InfoPark, escursioni in mountain bike nella costa sudoccidentale attraversando i vecchi presidi carcerari, per assaporare l'essenza dell'isola e conoscere la straordinaria storia naturale di Pianosa.



Yelkouan Shearwater

La **Berta Moore** (futura pelagica) è un prolatante
avanzato del Mediterraneo e del Mar Nero.
Come perlo più regala in Francia, Italia, Grecia, Albania,
Grecia, Algeria e Tunisia. In Italia, la Sottopela regala in
delle aree più frequentate durante la siccità, ma durante
l'abbondanza dei giuli, le aree di foraggiamento si spingono

Audouin's Gull

Il sistema degli ospedali è ormai in bilico ed è evidente che il suo funzionamento è sempre meno efficiente. Per questo, dopo averlo già visto in un'ottica di bilancio, oggi si comincia a guardarlo anche in un'ottica di qualità. E la qualità è un concetto che si riferisce al modo di erogare i servizi sanitari. In termini di qualità, un ospedale è un luogo dove si può stare bene, dove si può stare a lungo, dove si può stare con serenità. E la qualità è un concetto che si riferisce al modo di erogare i servizi sanitari. In termini di qualità, un ospedale è un luogo dove si può stare bene, dove si può stare a lungo, dove si può stare con serenità.



Il Parco Nazionale per la tutela della Biodiversità

Anche nel 2022 il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha realizzato importanti attività di **conservazione della natura**, in modo coerente con la propria mission e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 14 e 15 dell'Agenda 2030. Le attività sono proseguite con i progetti legati alla **tutela** di alcune specie di elevato valore ambientale quali il Falco pescatore, la Berta maggiore e la Berta minore, il Gabbiano corso, il Marangone dal ciuffo, ma anche le attività di **monitoraggio** di anfibi, rettili, pipistrelli e lepidotteri nelle isole che caratterizzano l'Arcipelago Toscano. Una segnalazione particolare deve essere fatta con riferimento alla **Foca monaca**, specie di straordinaria importanza che è tornata a frequentare le acque del parco nazionale così come dimostrata dalle eccezionali immagini registrate nell'Isola di Capraia, grazie alle riprese dalle telecamere di monitoraggio posizionate dall'Ente Parco. Tali ripetuti avvistamenti dimostrano che il mammifero marino continua a frequentare in tutta tranquillità il sito costiero individuato a seguito di numerose segnalazioni di avvistamento di un esemplare nel 2020. Da allora l'area oggetto di monitoraggio da parte di ISPRA è protetta con telecamere e da una apposita ordinanza del Parco Nazionale che dal 24 giugno 2020 vieta l'accesso all'area. Un impegno che conferma la prestigiosa certificazione internazionale della **IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura)** attribuita al Parco Nazionale nel 2021. La tutela del territorio si attua attraverso il rispetto del Piano del Parco – il cui aggiornamento è in corso di completamento – e delle normative specifiche che defini-

scono le zone sensibili dal punto di vista ambientale sia a terra che a mare. I relativi vincoli vengono fatti rispettare attraverso i procedimenti autorizzativi e con il supporto delle Forze dell'Ordine, che vigilano sul rispetto della zonazione dell'area protetta e puniscono i comportamenti illeciti anche con il supporto tecnologico di un impianto di videosorveglianza, realizzato dal Parco, che si basa su una dorsale wireless di interconnessione tra le varie isole. In attuazione delle disposizioni comunitarie (Direttive "Habitat" e "Uccelli") e nazionali (D.P.R. n. 357 - 8.9.97; D.M. 20.1.99; D.M. 3.9.02; D.P.R. n. 120 - 12.3.03; D.M. 11.06.2007) nel 2022 sono stati adottati:

- il Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 ZSC/ ZPS IT5160002 ISOLA DI GORGONA, (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 38 del 11.10.2022);
- il Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 ZSC/ ZPS IT5160011 ISOLE DI CERBOLI E PALMAIOLA, (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 40 del 11.10.2022);
- il Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 ZPS IT5160102 ELBA ORIENTALE (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 39 del 11.10.2022);
- il Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 ZSC/ ZPS IT5160012 MONTE CAPANNE E PROMONTORIO DELL'ENFOLA (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 25 del 27/06/2022).

I progetti per la tutela della Biodiversità nel 2022

- Progetto di incremento della popolazione di Falco pescatore;
 - Gestione della fauna selvatica che causa un negativo impatto ambientale nel territorio;
 - Approfondimento sulle popolazioni di chirotteri presenti su alcune Isole dell'Arcipelago Toscano;
 - Monitoraggio e studio di alcune specie di uccelli marini nidificanti in Arcipelago Toscano, nell'ambito del progetto "Terra e mare, in volo tra i Parchi" avviato nel 2021;
 - Progetto BIONETPARKS – La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali;
 - Monitoraggio di alcuni habitat presenti sulle Isole di Giannutri, Pianosa, Montecristo e Capraia;
 - Attuazione misure di conservazione nei siti della Rete Natura 2000;
 - Gestione del progetto AFTER LIFE CONSERVATION PLAN del progetto RESTO CON LIFE;
 - Gestione del progetto LIFE "LETSGOGIGLIO";
 - Gestione di altri progetti nell'ambito di partenariati transfrontalieri: Plastic Buster MPAs, NEPTUNE, LIFE SEANET, ISOS PLUS;
 - Altri progetti per la tutela di vertebrati e invertebrati.
- Per approfondire si rimanda alle schede di dettaglio contenute nel cap. 4.

I progetti per il contrasto ai cambiamenti climatici “Parchi per il Clima”

Dal 2019 al 2021 – per tre annualità successive – l’Ente Parco ha usufruito dei finanziamenti stanziati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) nell’ambito del programma **Parchi per il Clima**, l’azione in sostegno degli interventi destinati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici da realizzare nei territori dei Parchi Nazionali. Scopo del programma è raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, di mitigazione e adattamento e di tutela e valorizzazione della biodiversità in linea con l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con la Strategia Europea sulla Biodiversità 2030 e con le politiche di sviluppo sostenibile.

Tali finanziamenti pluriennali (2.575.771,23 € erogati nel novembre del 2019, da utilizzare entro la fine del 2024; 2.610.419,93 € erogati nel novembre 2020, da utilizzare entro la fine del 2025; 3.144.000,00 € erogati nel novembre 2021, da utilizzare entro la fine del 2026) sono stati programmati e sviluppati per operare con riferimento alle seguenti tipologie di azioni:

I. interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici;

II. interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell’Ente Parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del Parco o nelle aree contigue e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili;

III. interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile;

IV. interventi di gestione forestale sostenibile;

V. interventi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi.

L’Ente Parco ha avviato gran parte dei progetti finanziati e, seppure molti di questi abbiano sviluppo pluriennale, alcune azioni sono state concluse come ad esempio gli interventi di conservazione degli habitat e delle specie vegetali presenti nella duna di Cala S. Giovanni a Pianosa o gli interventi di efficientamento energetico realizzati nella Casa del Parco di Marciana.

Nella tabella a seguire è rappresentato lo stato di avanzamento dei diversi interventi alla data del 31.12.2022.



Parchi per il Clima - stato di avanzamento dei progetti (aggiornamento al 31.12.2022)

● DA AVVIARE ● IN CORSO ● COMPLETATO

	tipologia	oggetto	budget finanziato	progettazione preliminare	progettazione esecutiva	assegnazione lavori	stato dei lavori
2019	I	Riqualificazione sistema dunale di Lacona	231.800,00 €	●			
	I	Intervento di ripristino e riqualificazione degli habitat prativi e delle zone umide	346.520,00 €	●	●	●	●
	I	Conservazione degli habitat e delle specie vegetali legati alla duna di Cala S.Giovanni	23.180,00 €	●	●	●	●
	II	Efficientamento energetico della sede Ente Parco Enfolà, Portoferraio	470.849,99 €	●	●	●	●
	II	Efficientamento energetico della Casa del Parco a Marciana	276.400,00 €	●	●	●	●
	II	Efficientamento energetico della Casa del Parco Isola di Pianosa	342.400,00 €	●	●	●	●
	IV	Realizzazione di un vivaio per la salvaguardia di specie di interesse conservazionistico - Capraia	201.300,00 €	●	●	●	●
	IV	Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione e conservazione degli habitat forestali - Capraia	75.030,00 €	●	●	●	●
	IV	Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione e conservazione degli habitat forestali - Gorgona	162.260,00 €	●	●	●	●
	IV	Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione e conservazione degli habitat forestali - Pianosa	106.750,00 €	●	●	●	●
	IV	Interventi per la riqualificazione e il restauro ecologico e paesaggistico dei castagneti di San Cerbone, Pedalta e Madonna del Monte – Marciana	208.740,78 €	●			
	IV	Interventi per la salvaguardia dell'habitat della lecceta - Montecristo	130.540,00 €	●			
totale 2019			2.575.771,23 €				

● DA AVVIARE ● IN CORSO ● COMPLETATO

	tipologia	oggetto	budget finanziato	progettazione preliminare	progettazione esecutiva	assegnazione lavori	stato dei lavori
2020	I	Interventi di riqualificazione dei muretti a secco e del reticolo idraulico minore ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico a fronte di fenomeni meteo-climatici - Gorgona	231.800,00 €	●			
	II	Efficientamento energetico plesso scolastico Marciana scuola per l'infanzia e primaria di primo e secondo grado	373.219,93	●	●	●	
	III	Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei Comuni di Portoferraio, Capoliveri, Porto Azzurro e Rio (bus elettrici)	902.904,00 €	●	●	●	●
	III	attivazione di un servizio di trasporto collettivo con scooter sharing - Portoferraio	414.904,00 €	●	●	●	
	III	Attivazione di un servizio di trasporto collettivo con bike sharing - Capraia	287.432,00 €	●	●	●	
	IV	Interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale – Isola d'Elba	400.160,00 €	●			
totale 2020			2.610.419,93 €				
2021	I	Interventi di ripristino ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici nel fosso di Pomonte (Marciana)	921.100,00 €	●			
	I	Ripristino terreni e aree costiere degradate area umida di Mola, Capoliveri	549.000,00 €	●			
	II	Intervento di efficientamento energetico dell'immobile denominato Ex Galeazze a Portoferraio	1.119.193,00 €	●	●	●	
	III	Veicoli ibridi per il parco auto del Parco Nazionale Arcipelago Toscano	102.087,00 €	●			
	IV	Estensione interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale (Monte Calamita, Capoliveri)	407.480,00 €	●			
	V	Stazioni metereologiche dedicate alle previsioni meteo funzionali all'operatività delle strutture AIB	45.140,00 €	●			
totale 2021			3.144.000,00 €				
totale complessivo			8.330.191,16 €				

Le eccellenze



Il Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini “Pelagos”

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è totalmente inserito nel Santuario Internazionale per la protezione dei Mammiferi Marini Pelagos che è un’area marina di circa 87.500 kmq tra Italia, Francia e Principato di Monaco. Si estende nel bacino corso-ligure-provenzale da Punta Escampobariou (nei pressi di Tolone) a Capo Falcone e Capo Ferro (Sardegna), fino al confine tra Toscana e Lazio.

È un’area caratterizzata da un’elevata biodiversità che comprende, oltre a balenottere, capodogli e delfini, circa 8.500 specie di animali marini. Grazie alla sua considerevole ricchezza di plancton e di vita pelagica, l’area del Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini è interessata, durante i mesi estivi, da una straordinaria presenza di cetacei di tutte le specie frequentatrici del Mediterraneo.

In questa zona sono presenti infatti Balenottere comuni (*Balaenoptera physalus*) e Stenelle (*Stenella coeruleoalba*), Capodogli (*Physeter catodon*), Globicefali (*Globicephala melas*), Grampi (*Grampus griseus*), Tursiopi (*Tursiops truncatus*), Zifi (*Ziphys cavirostris*) e Delfini comuni (*Delphinus delphy*). Di grande valore conservazionistico la presenza della Foca monaca (*Monachus monachus*), segnalata anche di recente nell’Arcipelago Toscano.

Al fine di creare un luogo attivo e propositivo dove sensibilizzare ed educare il pubblico sui temi della tutela dei mari, in cui sia possibile sperimentare la meraviglia dell’habitat marino, dal 2020 il Parco Nazionale ha intrapreso, insieme al Comune di Portoferraio, l’ambizioso progetto di ristrutturazione delle “Galeazze”, un edificio di grande valore identitario posto nel centro storico di Portoferraio che diventerà il Centro di Interpretazione del Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini “Pelagos”.



La Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Isole di Toscana”

Nel 2003 il comprensorio dell'Arcipelago Toscano è stato riconosciuto come Riserva della Biosfera MAB UNESCO con la denominazione “Isole di Toscana”, il cui areale è stato considerevolmente ampliato nel 2015 nell'ambito della periodica revisione.

La Riserva MAB è composta dalle sette isole più importanti in termini di superficie, da altre isole più piccole distribuite tra la costa toscana e la Corsica e dal mare che le circonda. Si tratta di ambienti che racchiudono una grande diversità geologica e biologica rappresentativa della regione mediterranea.

Il programma MAB (Man and the Biosphere) UNESCO sviluppa le basi all'interno delle scienze naturali e sociali per l'uso razionale e sostenibile e la conservazione delle risorse della biosfera e per il miglioramento della relazione generale tra le persone e il loro ambiente. In coerenza con tali obiettivi la Riserva della Biosfera “Isole di Toscana” promuove progetti e iniziative finalizzate a tutelare le risorse naturali e a incentivare uno sviluppo economico sostenibile a vantaggio delle comunità locali.

Il Comitato di Gestione, attraverso le attività dell'Ufficio di Riserva, ha supportato diverse azioni, tra le quali la realizzazione del progetto di ricerca Hydrolsland nell'Isola di Pianosa, finanziato dall'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa.





Il Diploma Europeo delle Aree Protette

Nel 2018 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha rinnovato per l'Isola di Montecristo il Diploma Europeo delle Aree Protette che era stato assegnato a questa straordinaria isola per la prima volta nel 1988 grazie alla candidatura avanzata dall'ex Corpo Forestale dello Stato. Si tratta di un riconoscimento internazionale, nato nel 1965, che viene assegnato ad aree protette naturali o semi-naturali che siano di interesse europeo dal punto di vista della conservazione della diversità biologica, geologica o paesaggistica e che devono, inoltre, essere oggetto di un adeguato regime di tutela associato ad un programma di sviluppo sostenibile.

Classificata come Riserva Naturale Statale fin dal 1971 e Riserva Naturale Biogenetica dal 1977, l'Isola di Montecristo è gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica, in collaborazione con l'Ente Parco.

In Italia 8 siti hanno ricevuto tale riconoscimento: oltre a Montecristo (1.039 Ha), il Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise (49.680 Ha), la Riserva Naturale di Sasso Fratino (764 Ha), il Parco della Maremma (9.000 Ha), il Parco Naturale delle Alpi marittime (28.455 Ha), il Parco Regionale di Migliarino San Rossore (23.115 Ha), il Parco del Gran Paradiso (71.043 Ha) e il Parco Regionale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane (27.027 Ha).



La Green List della IUCN

Nel corso del 2021 l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) ha inserito il Parco Nazionale Arcipelago Toscano nella prestigiosa Green List, la lista che premia le eccellenze mondiali delle aree protette e che rappresenta un programma di certificazione per quelle che effettivamente risultano le migliori in termini di conservazione naturalistica e gestione sostenibile.

Si tratta di un riconoscimento oggettivamente di grande valore internazionale che rendiconta gli impegni quotidiani nei quattro piloni strategici definiti dalla governance, dalla programmazione, dal management e dai risultati di conservazione.

Il valore della Green List promossa dalla IUCN non risiede unicamente in una gratificazione per le competenze e per le capacità di un Parco di gestire il proprio territorio, ma ha risvolti molto importanti per le politiche di sostenibilità a livello globale.

Riuscire a dimostrare l'efficacia e i risultati delle proprie azioni per il territorio e gli abitanti significa affermare con forza il proprio ruolo. I Parchi, in particolare quelli riconosciuti nella Green List, rappresentano un fondamentale riferimento tecnico e di governance per il mantenimento delle risorse naturali fondamentali per la salute e l'economia di tutti i cittadini.



Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della **Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"** concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della **Direttiva 2009/147/CE**. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Nel comprensorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano sono comprese ben **18 siti** riconosciuti nell'ambito della Rete Natura 2000. Diverse le attività svolte nel corso del 2022 per valorizzarli:

→ predisposizione degli atti necessari per arrivare all'adozione dei Piani di Gestione relativi ai siti dell'Isola d'Elba: ZSC/ZPS IT5160002 ISOLA DI GORGONA, ZSC/ZPS IT5160011 ISOLE DI CERBOLI E PALMAIOLA, ZPS IT5160102 ELBA ORIENTALE, ZSC/ZPS IT5160012 MONTE CAPANNE E PROMONTORIO DELL'ENFOLA;

→ promozione di eventi/incontri.

DENOMINAZIONE	TIPO
Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	ZSC IT5160012
Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	ZPS IT5160012
Elba Orientale	ZPS IT5160102
Isole di Cerboli e Palmaiola	ZSC IT5160011
Isole di Cerboli e Palmaiola	ZPS IT5160011
Isola di Gorgona	ZSC IT5160002
Isola di Gorgona - area terrestre e marina	ZPS IT5160015
Isola di Capraia	ZSC IT5160006
Isola di Capraia - area terrestre e marina	ZPS IT5160007
Isola di Pianosa	ZSC IT5160013
Isola di Pianosa - area terrestre e marina	ZPS IT5160016
Isola di Montecristo	ZSC IT5160014
Isola di Montecristo e Formica di Montecristo area terrestre e marina	ZPS IT5160017
Isola del Giglio	ZPS IT51A0023
Isola del Giglio	ZSC IT51A0023
Isola di Giannutri	ZSC IT51A0024
Isola di Giannutri - area terrestre e marina	ZPS IT51A0037
Area per la tutela del <i>Tursiops truncatus</i>	ZSC IT5160021

La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

L'Ente Parco ha aderito alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) promossa da Europarc Federation, uno strumento metodologico ed una certificazione che permette di migliorare la gestione del turismo nelle aree protette. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, nel comune obiettivo della tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori. L'11 aprile 2022 si è riunito il Forum annuale della Carta Europea per il Turismo Sostenibile, iniziativa che coinvolge numerosi soggetti pubblici e privati e che si pone come occasione di aggiornamento delle attività riguardanti le buone pratiche realizzate nel corso dell'ultimo anno. Nella prima parte dell'incontro è stata descritta l'attività di verifica condotta da Europarc Federation a settembre 2021 ed è stato presentato lo stato di attuazione della Fase I rispetto al Piano d'Azione 2021-2025, mostrando il risultato del monitoraggio annuale sia delle azioni realizzate dal Parco che quelle dei soggetti pubblici e privati impegnati nella certificazione. Lo scopo è stato quello di seguire nel tempo l'andamento degli impegni e di mantenere viva la collaborazione con i soggetti del territorio, nonché di individuare e valorizzare i risultati raggiunti dalle azioni CETS. Alcuni risultati relativi al monitoraggio

2021: su 73 azioni attive il 68% sono state completate, il 19% sono in stato di avanzamento, mentre solo il 13% risultano in ritardo rispetto ai tempi preventivati.

In occasione dei festeggiamenti dei 20 anni della Carta Europea del Turismo Sostenibile che si sono tenuti il 2 dicembre 2022 a Bruxelles nella sede del Parlamento Europeo, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha ricevuto l'attestato relativo al rinnovo di questo prestigioso riconoscimento per ulteriori cinque anni, risultando tra le 48 aree protette premiate da EUROPARC Federation, che ha valutato le attività svolte negli anni 2020, 2021 e 2022. Si è trattato di un'importante occasione in cui la Federazione ha certificato e quindi valorizzato il lavoro svolto da parchi e riserve naturali in sinergia con i diversi portatori d'interesse coinvolti nelle tematiche del turismo e della sostenibilità, cooperando e coinvolgendo le amministrazioni locali, gli operatori economici, gli istituti scolastici e le tante associazioni, dimostrando l'attuazione di politiche ed azioni condivise ed efficaci a favore del turismo sostenibile.

32 strutture ricettive (29 all'isola d'Eba e 03 all'isola del Giglio) sono state poste al centro delle attività di Fase 2: è stata consegnata una targa identificativa da muro per ogni esercizio, sono stati somministrati questionari sia al personale che lavora nelle strutture, che agli ospiti, al fine di reperire dati statistici; nel periodo estivo, è stata inviata settimanalmente una newsletter che riassumeva gli eventi organizzati dall'Ente nel calendario "Vive-

re il Parco", è stata fornita una locandina con qr code dal quale scaricare le mappe di Avenza Maps relative al territorio delle isole toscane, è stata consegnata la cartina dell'Elba formato 100x70 per quelle strutture che avevano spazi esterni/bacheche pubbliche, è stato distribuito un espositore in cartone con il quale divulgare il materiale illustrativo fornito dal Parco, è stato inoltre consegnato ad ogni struttura la collana composta dai 7 volumi Taccuini dell'Arcipelago Toscano, editi dal Parco, per la libera consultazione degli ospiti. Infine, nel periodo autunnale, sono stati organizzati alcuni seminari di aggiornamento affinché gli esercenti delle strutture possano aumentare la conoscenza del territorio in generale e dei servizi offerti in particolare dal Parco nell'ottica dello sviluppo del turismo sostenibile: sono stati perciò visitati strutture museali, i CEA di Marciana, Rio e Lacona, oltre al Forte Inglese di Portoferraio.

Ogni partecipante ha potuto toccare con mano le esperienze che è possibile fare insieme alle Guide Parco facendosi a sua volta portavoce presso i propri ospiti delle attività vissute in prima persona.

Per quanto concerne, infine la certificazione della Fase III, il PNAT ha mantenuto i rapporti con Federparchi in vista dell'avvio concreto del percorso finalizzato a coinvolgere le agenzie di viaggio che operano nel contesto del comprensorio dell'Arcipelago Toscano per poter arrivare alla loro certificazione.

PIANO D'AZIONE 2021-2025	COSTO MONETARIO	VALORIZZAZIONE LAVORO	TOTALE
Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano	€ 4.610.800	€ 97.820	€ 4.708.620
Altri Enti, associazioni e operatori del territorio	€ 2.847.970	€ 598.880	€ 3.446.850
Totale	€ 7.458.770	€ 696.700	€ 8.155.470

10

PRINCIPI CETS DA SEGUIRE

1. Proteggere il paesaggio, la biodiversità e il patrimonio culturale
2. Supportare la conservazione attraverso il turismo
3. Ridurre l'impronta ecologica, l'inquinamento e lo spreco
4. Offrire ai visitatori accessi sicuri per tutte le abilità
5. Comunicare efficacemente l'unicità dell'area
6. Garantire la coesione sociale
7. Rafforzare l'economia locale
8. Offrire formazione per le competenze agli operatori
9. Controllare le performance ed i risultati del turismo
10. Comunicare le azioni e coinvolgere nella Carta

4

ASSI STRATEGICI INDIVIDUATI PER IL TERRITORIO DEL PNAT

Un territorio da gestire

- ... Sostenere le attività di tutela e monitoraggio del capitale naturale, della geodiversità, del patrimonio storico-culturale e del territorio più in generale, anche attraverso azioni di controllo delle specie aliene e la gestione ottimale delle spiagge e della fascia costiera, compresa l'eventuale individuazione di aree di protezione a mare.
- ... Garantire la manutenzione della rete sentieristica e il recupero delle strutture funzionali alla fruizione sostenibile dell'Arcipelago Toscano.

Un'impronta da ridurre

- ... Ridurre gli impatti ambientali operando nella direzione di un territorio "carbon free" e "plastic free" (energie alternative, ciclo delle acque, sprechi alimentari, economia circolare, gestione dei rifiuti, ...) e agire contro gli effetti dei cambiamenti climatici.
- ... Ripensare la mobilità interna e le connessioni nell'ambito dell'Arcipelago Toscano per far crescere le realtà locali e migliorare l'offerta turistica delle isole.

Un'offerta da differenziare

- ... Destagionalizzare il turismo attraverso la varietà delle esperienze (turismo naturalistico, geoturismo, turismo culturale ed eno-gastronomico, outdoor, ecc.) e delle attività educative proposte dal territorio nei confronti del turista consapevole.
- ... Immaginare un brand per l'Arcipelago Toscano da veicolare attraverso una comunicazione coordinata e finalizzata a promuovere una destinazione sostenibile "non solo a mare".

Una comunità da fare crescere

- ... Consolidare il ruolo e la "presenza" del Parco sul territorio, attraverso l'ascolto, la collaborazione e la condivisione degli obiettivi gestionali con gli attori locali per renderli sempre più consapevoli delle potenzialità del turismo sostenibile.
- ... Favorire l'imprenditorialità giovanile ed una economia complementare al turismo estivo (agricoltura di qualità, pesca sostenibile, filiera corta, servizi innovativi e per l'outdoor).



CAP. 1

L'Ente Parco

Si conferma l'impegno dell'Ente
nella tutela della biodiversità
e nella fruizione dell'area protetta.
Con la Casa dell'Agronomo a Pianosa
e la Casa del Parco al Giglio il Parco Nazionale
consolida la rete dei presidi territoriali
presenti nelle isole dell'Arcipelago Toscano.



1.1 Carta d'identità

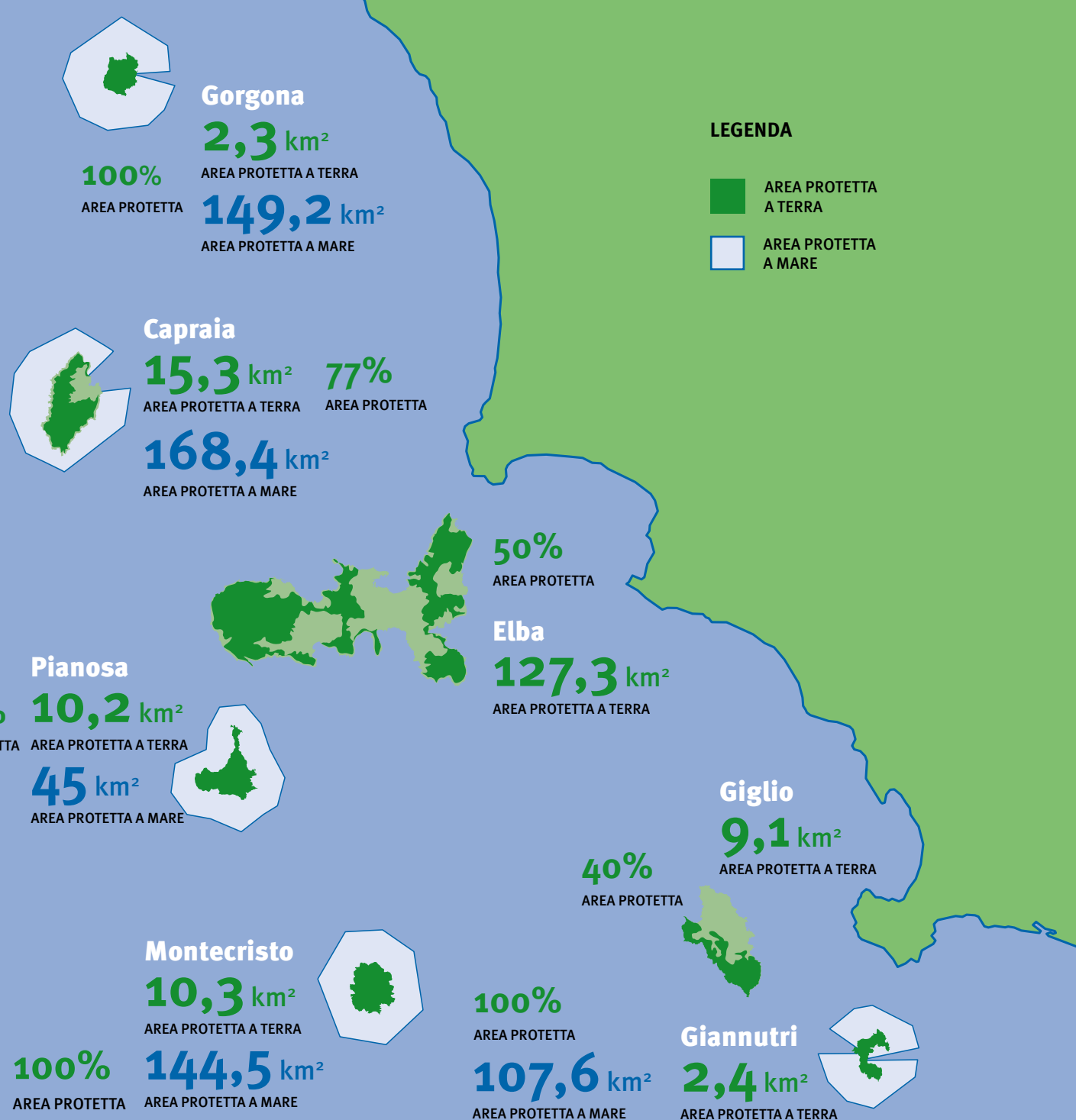
Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano comprende sette isole, uniche per il clima, la geologia, la flora, la fauna, la storia e le leggende. Esse sono caratterizzate dalla diversità degli ambienti naturali, creati da una evoluzione geodinamica piuttosto complessa.

La vegetazione è prevalentemente mediterranea e la flora è ricca di endemismi, ovvero di specie che sono presenti esclusivamente in questi luoghi in seguito alla loro caratteristica insulare.

SUPERFICIE A MARE PROTETTA IN ITALIA

Un quinto dell'intera superficie protetta a mare in Italia è protetta dal PNAT

20,2%
615,9 km²



SUPERFICIE TOTALE

791,6 km² di cui:
a terra **176,9** km²
a mare **615,9** km²

PROVINCE

2



Livorno



Grosseto

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

22

SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO



37

ISOLE

7

Capraia

Gorgona

Elba

Pianosa

Giglio

Montecristo

Giannutri

COMUNI

10

*Portoferraio, Porto Azzurro,
Capoliveri, Campo nell'Elba,
Marciana, Marciana Marina,
Rio, Capraia Isola,
Isola del Giglio, Livorno*

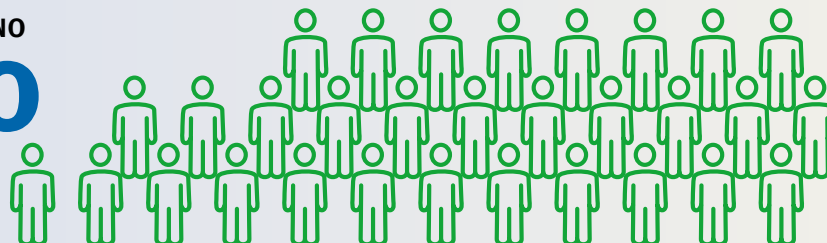
18



SITI INCLUSI NELLA RETE NATURA 2000
TRA ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) E SITI DI
IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

ABITANTI ARCIPELAGO TOSCANO

33.500



FLORA



2000 specie

tra le quali

54

specie
di orchidee

10

specie
endemiche

1.2 L'Area Protetta

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato istituito secondo quanto previsto dalla **Legge 394/91** sulla base dell'intesa Stato-Regione Toscana che prevedeva interventi significativi di tutela e di valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale.

La nascita del Parco è stata travagliata e osteggiata sia dalle amministrazioni locali che dalle popolazioni isolane; 26 anni fa, la sua istituzione è stata vissuta come un atto di forza da parte dello Stato e questo ha generato rapporti tesi e difficili tra l'Ente gestore ed il territorio per diverso tempo. Sono dovuti passare anni prima di assistere ad una normalizzazione della situazione e nel corso degli anni la situazione si è addirittura ribaltata. Oggi, tranne singolari situazioni, il Parco è visto come alleato per le amministrazioni locali e le popolazioni residenti, capace di valorizzare il territorio, le produzioni locali, la storia e la cultura e difendere la biodiversità; è diventato un soggetto cui moltissimi cittadini e soggetti pubblici e privati fanno riferimento come istituzione dalla quale si aspettano la soluzione di problematiche, a volte neanche di stretta competenza dell'Ente, ma pure come partner affidabile nella realizzazione di progetti transfrontalieri e/o di ricerca in genere.

L'Ente gestore del Parco e le relative norme di salvaguardia sono state emanate con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 1996, integrato dal De-

creto del Ministero dell'Ambiente del 19 dicembre 1997 che istituisce un'area naturale marina intorno all'Isola di Pianosa. A seguito dell'entrata in vigore del **Piano per il Parco**, nel gennaio 2010, sono state introdotte alcune modifiche relative alla zonazione interna al perimetro rispetto al provvedimento istitutivo.

Nel luglio 2017 è stata approvata la variante al Piano del Parco Nazionale Arcipelago Toscano per nuova zonazione a mare dell'isola di Capraia, a diversi gradi di protezione, frutto di un lungo processo, condiviso con l'amministrazione del Comune di Capraia Isola, avviato nel 2014 che, modificando la zonazione esistente attorno all'isola medesima, l'ha resa più adeguata alla effettiva condizione di naturalità.

Il territorio incluso nel perimetro dell'Area Protetta include circa il 50% dell'isola d'Elba, il 40% dell'isola del Giglio, il 77% dell'Isola di Capraia e il 100% delle isole di Giannutri, Gorgona, Montecristo e Pianosa.

Rientrano in questo ampio complesso territoriale circa una dozzina di isolotti minori e scogli, dislocati nel mare Tirreno: Palmaiola e Cerboli, situati entrambi nel Canale di Piombino a est dell'estremità nord-orientale dell'Isola d'Elba, lo Scoglietto a poche centinaia di metri dalla costa orientale di Portoferraio, le Formiche di Grosseto a nord dell'Isola del Giglio, lo Scoglio d'Africa o Formiche di Montecristo a ovest dell'Isola di Montecristo, le Formiche di Capraia, di Palmaiola, della Zanca.





1.3 Lo scopo e le prospettive future

Mission

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, istituito nel 1996, si estende su un'area di 79.160 ettari tra le province di Livorno, Grosseto e l'area a mare.

È uno dei Parchi Nazionali italiani con la più forte integrazione tra terra (22%) e mare (78%) e il maggior numero di isole, significativamente distanti e diverse tra loro, ricche di specie endemiche da salvaguardare.

Il Parco Nazionale tutela il patrimonio naturale, salvaguarda il patrimonio geologico e geominerario e garantisce la conservazione della biodiversità in un territorio riconosciuto per il 99,8% come area importante per la diversità vegetale e caratterizzato dalla presenza di uccelli marini protetti di rilevante importanza, come il Gabbiano corso – simbolo del Parco – la Berta maggiore e la Berta minore.

Custodisce e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale delle isole, favorisce la diffusione della consapevolezza ambientale e del rispetto della natura, soprattutto tra le giovani generazioni, e contrasta gli illeciti ambientali.

Sostiene, insieme ai soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'Arcipelago Toscano, accrescendo la sua notorietà e promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.

Vision

Il Parco è una risorsa di valore nazionale ed internazionale che opera per la conservazione dei beni naturali, la salvaguardia del patrimonio storico-culturale e la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio di competenza favorendo progetti ed azioni condivise e partecipate con i diversi stakeholder, pubblici e privati, anche attraverso puntuali attività didattiche, divulgative, di ricerca scientifica, formative, con l'obiettivo di integrare le finalità istitutive nelle aspettative della comunità locale.

Il Parco è parte integrante della Comunità locale e realizza le sue attività anche grazie alla collaborazione di diversi soggetti Istituzionali di livello territoriale e nazionale, operatori economici, Università ed Enti di ricerca, associazioni, turisti e visitatori.

Il Parco è socio di Federparchi, di Europarc Federation e partner di progetti di sistema con gli altri Parchi Nazionali Italiani.



Il Parco è inoltre il soggetto coordinatore della Riserva di Biosfera Isole di Toscana MAB UNESCO.

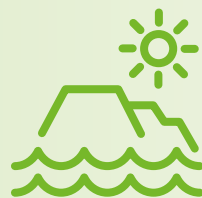




biodiversità



geodiversità



paesaggio



**boschi
e macchia mediterranea**



mare

NATURALISTICO AMBIENTALE



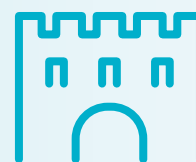
educazione ambientale



**divulgazione
e comunicazione**



fruizione



**patrimonio
storico culturale**



legalità

SOCIALE E CULTURALE



**tipicità locali e
sistema produttivo**



**energie rinnovabili
ed economia verde**



turismo sostenibile

Ambiti di intervento

ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

1.4 La governance

Gli Organi dell'Ente Parco sono cinque.

1. Presidente
2. Vice Presidente
3. Consiglio Direttivo
4. Comunità del Parco
5. Collegio dei Revisori dei Conti

L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNO NEL 2022

Sedute Consiglio Direttivo (n.)	10
Sedute Comunità del Parco (n.)	3
Delibere del Consiglio Direttivo (n.)	57
Provvedimenti di Urgenza del Presidente (n.)	1
Sedute del Collegio dei Revisori dei Conti (n.)	6

Presidente

Il Presidente del Parco è il legale rappresentante dell'Ente ed è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), d'intesa con il Presidente della Regione Toscana.

Attualmente il ruolo di Presidente del PNAT è ricoperto da **Giampiero Sammuri**.

Il Presidente ha le seguenti funzioni:

- ❖ presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta coordinandone l'attività ed emana atti espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto dell'Ente;
- ❖ esercita il potere di indirizzo nell'ambito delle direttive generali varate dal Consiglio Direttivo;
- ❖ identifica le priorità degli interventi;
- ❖ esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo;
- ❖ adotta i provvedimenti d'urgenza ed indifferibili sottoponendoli quindi alla ratifica del Consiglio nella seduta successiva;
- ❖ promuove azioni ed interventi opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco.

Il Presidente assegna al Direttore – nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo – le risorse finanziarie iscritte al Bilancio annuale di previsione dell'Ente per raggiungere gli obiettivi fissati e programmati.

Il Vice Presidente

L'Ente Parco ha anche la figura del Vice Presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del Parco, è eletto dal Consiglio Direttivo nel corso della prima adunanza a maggioranza assoluta ed a votazione segreta. Il Vice Presidente fa parte di diritto della Giunta Esecutiva e sostituisce il Presidente in ogni caso di assenza o impedimento. L'attuale Vice Presidente è **Stefano Feri**.



Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da 8 componenti nominati dal Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) che acquisisce i 4 componenti nominati dalla Comunità del Parco, ai quali si aggiungono i 2 componenti di indicazione ministeriale, 1 di ISPRA e 1 dalle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale. È l'organo di indirizzo programmatico che definisce gli obiettivi da conseguire. Le sue funzioni sono:

- ❖ verificare – attraverso il Presidente – la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;
- ❖ deliberare l'attività generale di indirizzo e di programmazione, la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi.



La Comunità del Parco

La Comunità del Parco è un organo consultivo che rappresenta l'interfaccia con le comunità locali ed è costituito dal presidente della Regione Toscana, dai presidenti delle due Province di Livorno e Grosseto e dai sindaci dei 10 Comuni coinvolti dal Parco Nazionale. Si riunisce regolarmente e rilascia il proprio parere sugli atti fondamentali del Piano del Parco, del Regolamento e sui Bilanci. Avrebbe il compito di realizzare il Piano Pluriennale Socio-Economico, ma tale strumento oggi sembra non avere effettiva rilevanza nella vita dell'Ente e non vi è al momento alcuna istruttoria al riguardo.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 2022

Stefano Feri	Consigliere nominato dalla Comunità del Parco - Vice Presidente
Angelo Banfi	Consigliere nominato dalla Comunità del Parco
Susanna Berti	Consigliere nominato dalla Comunità del Parco
Alessandro Damiani	Consigliere nominato da ISPRA
Luca Maria Foresi	Consigliere nominato dall'ex Ministero dell'Ambiente
Umberto Mazzantini	Consigliere nominato dalle Associazioni Ambientaliste
Alberto Niccolai	Consigliere nominato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Ruggero Barbetti	Consigliere nominato dalla Comunità del Parco

COMPONENTI DELLA COMUNITÀ DEL PARCO NEL 2022

Angelo Zini / Presidente	Sindaco di Portoferraio
Gabriella Allori / Vice Presidente	Sindaco di Marciana Marina
Davide Montauti	Sindaco di Campo nell'Elba
Walter Montagna	Sindaco di Capoliveri
Simone Barbi	Sindaco di Marciana
Maurizio Papi	Sindaco di Porto Azzurro
Marco Corsini	Sindaco di Rio
Marida Bessi	Sindaco di Capraia Isola
Sergio Ortellì	Sindaco dell'Isola del Giglio
Luca Salvetti	Sindaco di Livorno
Eugenio Giani	Presidente della Regione Toscana
Sandra Scarpellini	Presidente della Provincia di Livorno
Francesco Limatola	Presidente della Provincia di Grosseto



Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri, dei quali due di nomina ministeriale e uno di nomina regionale.

COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Carla Giorgi / Presidente
nominata in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Daniele Fiorini
nominato in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Andrea Scarpa
nominato in rappresentanza della Regione Toscana

Il Direttore

L'Ente affida al proprio Direttore i compiti e le responsabilità gestionali per dare piena esecuzione alle deliberazioni degli organi. Attualmente l'incarico è affidato a **Maurizio Burlando**, nominato nel 2018, con mandato fino al 31 luglio 2023. Il Direttore è l'unico dirigente della struttura operativa ed è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e degli strumenti affidategli. In particolare, il Direttore:

- ❖ collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;
- ❖ adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- ❖ assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale.

Nel 2022 sono stati emessi, ad opera del Direttore, n.1412 Provvedimenti.

Trasparenza

Dal 2015 il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) svolge le proprie funzioni in parallelo al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e dal 2018 anche al Parco Nazionale delle Cinque Terre.

L'OIV ha avviato il proprio operato in coincidenza con la rendicontazione richiesta da ANAC per le attestazioni relative all'adozione delle misure per anticorruzione e trasparenza.

Tutti i documenti prescritti per dare conto dell'**Amministrazione Trasparente**, così come previsto dalle norme, sono stati pubblicati sul sito web del Parco www.islepark.it per facilitare la libera consultazione da parte dei cittadini delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

Lo scopo, in linea con la normativa in materia (D.Lgs 33/2013), è quello di favorire l'accesso ai documenti e ai materiali che permettono, in un'ottica di "democrazia aperta", di verificare il buon funzionamento della "macchina ente".

L'Ente, insieme al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e al Parco Nazionale delle Cinque Terre, partecipa ad una forma di gestione associata di servizi in materia di valutazione della performance, anticorruzione, trasparenza, privacy.

Inoltre i rispettivi Direttori sono impegnati reciprocamente nel ruolo di Responsabile della prevenzione del-

la corruzione e della trasparenza (art. 1 comma 7 legge 190/2012) e del soggetto titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nell'adozione dei provvedimenti (art. 2 legge n. 241/1990 comma 9-bis).

Il **Servizio Albo Pretorio** online è il mezzo con cui l'Ente comunica con i cittadini e le imprese, in quanto permette di rendere pubblici i bandi e al tempo stesso permette di ottemperare agli obblighi normativi di pubblicazione, interagendo con la collettività.

Nell'Albo Pretorio si trovano pubblicati i provvedimenti del Presidente e del Direttore, le deliberazioni del Consiglio Direttivo, le convocazioni del Consiglio e altri documenti relativi alla gestione dell'Ente Parco.

Come previsto dalla normativa vigente l'Ente Parco organizza ogni anno almeno una **Giornata della Trasparenza** ai fini di rendicontare il proprio operato nei confronti dei diversi stakeholder che interagiscono direttamente o indirettamente con l'area naturale protetta.

2022	accessi (n.)	accessi unici (n.)
Albo Pretorio	19.478	2.141
Amministrazione Trasparente	26.239	10.288
Consultazione delibere	2.927	503
totale	48.644	12.932

1.5 Gli strumenti di gestione e di pianificazione

La disciplina normativa vigente in Italia in materia di aree protette (legge quadro 394/1991) prevede che ogni Parco Nazionale debba dotarsi di tre strumenti di gestione e di pianificazione necessari per la conservazione e la valorizzazione del proprio territorio: il Piano del Parco, il Piano Pluriennale Economico Sociale e il Regolamento. Il **Piano del Parco Nazionale Arcipelago Toscano** è stato approvato dal Consiglio Regionale Toscano con Delibera n° 87 del 23.12.2009. Successivamente lo stesso Consiglio Regionale della Toscana con Delibera n. 47 del 11.07.2017 ha approvato la variante al Piano del Parco che ha previsto, soprattutto, una **nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia**.

Il Piano costituisce uno strumento per la tutela del Parco, delle sue risorse e dei suoi beni naturali ed ambientali, disciplinandone, in termini programmatici e dinamici, la difesa, la valorizzazione ed il potenziamento nonché l'uso ed il godimento, prevedendo le azioni e gli interventi a tal fine necessari od opportuni ed individuando le azioni e gli interventi che, invece, debbono essere interdetti.

Ai sensi dell'art.12, comma 2, della L. 394/1991, il territorio del Parco Nazionale è suddiviso, in funzione del diverso grado di tutela e di protezione necessarie, nelle seguenti zone:

- ❖ zone A, di riserva integrale;
- ❖ zone B di riserva generale orientata;
- ❖ zone C, di protezione;
- ❖ zone D, di promozione economica e sociale.

In merito al **Piano Pluriennale Economico Sociale**, la Comunità del Parco, competente in materia ai sensi della legge quadro 394/1991, pur avendo avviato il dibattito su una prima bozza redatta dall'Ente già agli inizi del 2002, aggiornata e ridiscussa e riaggiornata fino ad alcuni anni fa, non ne ha poi completato l'iter di approvazione.

In questi ultimi anni, peraltro, è emerso a livello nazionale, anche con proposte di modifica della citata legge quadro tuttora oggetto di discussione, l'intendimento di sostituire tale strumento, ritenuto poco funzionale in termini programmatici, con l'elaborazione e l'adozione di strategie ed azioni nell'ambito del **Bilancio di Previsione** e del **Piano della Performance** di ciascun anno, attraverso i quali è possibile articolare con maggiore efficacia progetti ed attività finalizzate alla con-

servazione della natura, nonché allo sviluppo di iniziative socio-economiche a vantaggio delle comunità che vivono e operano nel comprensorio dell'Area Protetta.

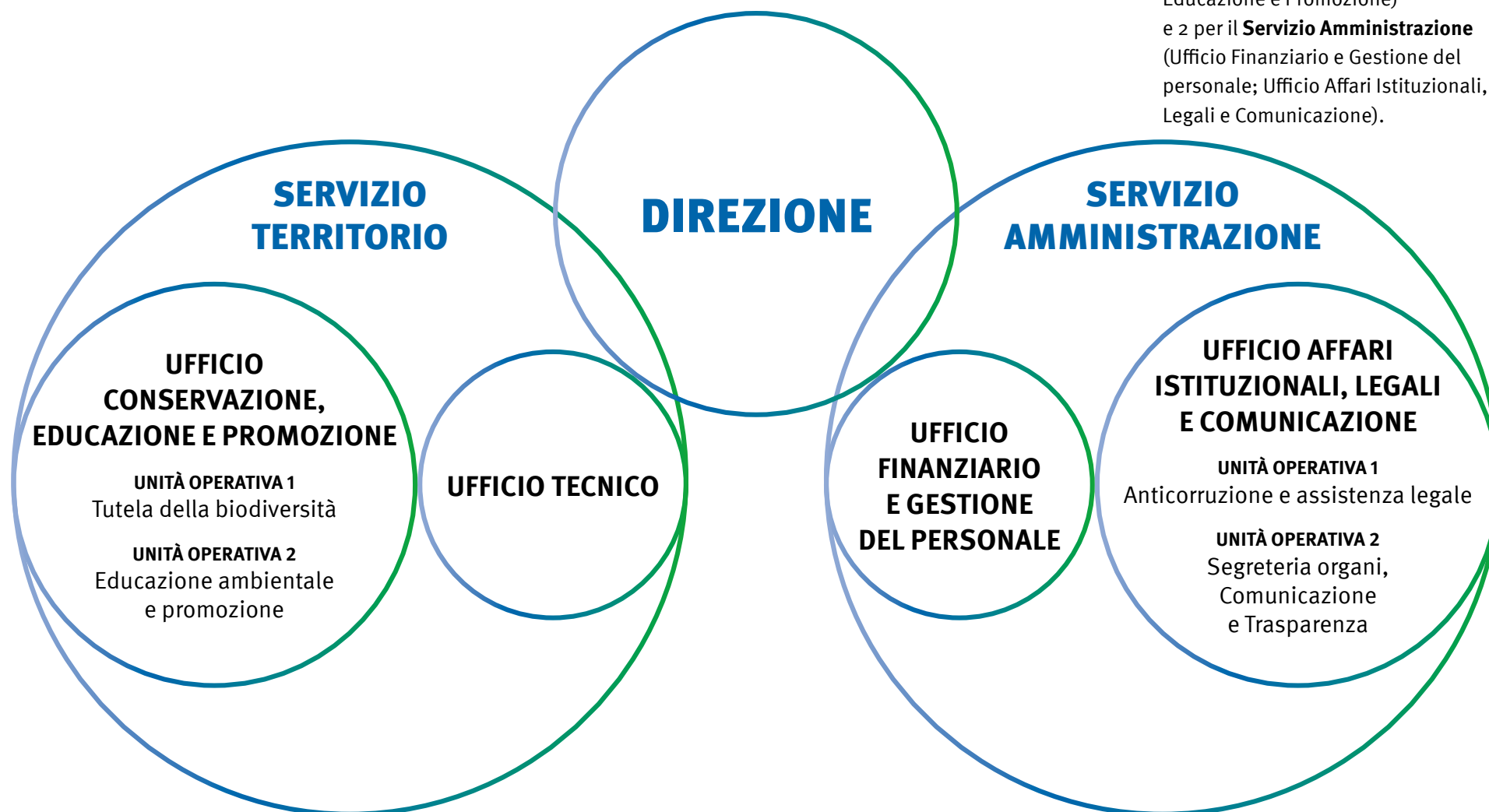
Nel corso del 2022 è proseguito il complesso lavoro di revisione del Piano del Parco, sulla base delle indicazioni previste dalla legge quadro sulle aree protette 394/1991, con l'obiettivo di rivedere la zonazione dell'area protetta e aggiornare le norme tecniche di attuazione.

I numerosi approfondimenti e le puntuali verifiche condotte rispetto alle diverse esigenze del territorio hanno portato alla definizione di una bozza avanzata, completata nel dicembre 2022 e pronta per essere rivista e formalizzata entro il primo semestre del 2023.

I PIANI DI GESTIONE DEI SITI RETE NATURA 2000	anno di adozione	anno di approvazione	tipologia sito Natura 2000
Isola di Pianosa – area terrestre e marina	2018	2019	ZSC IT5160013 – ZPS IT5160016
Isola di Giannutri – area terrestre e marina	2019	2020	ZSC IT51A0024 – ZPS IT51A0037
Isola di Capraia – area terrestre e marina	2019	2021	ZSC IT5160006 – ZPS IT5160007
Isola del Giglio	2020	2021	ZSC IT51A0023
Monte Capanne e Promontorio	2022	2023	ZSC IT5160012 – ZPS IT5160012
Elba orientale	2022	2023	ZPS IT5160102
Isole di Cerboli e Palmaiola	2022	2023	ZSC IT5160011 – ZPS IT5160011
Isole di Gorgona – area terrestre e marina	2022	2023	ZSC IT5160002 – ZPS IT5160015

1.6 La struttura organizzativa e i presidi territoriali

La struttura organizzativa è composta da **2 servizi** articolati in **4 uffici**:
2 per il **Servizio Territorio** (Ufficio Tecnico; Ufficio Conservazione, Educazione e Promozione)
e 2 per il **Servizio Amministrazione** (Ufficio Finanziario e Gestione del personale; Ufficio Affari Istituzionali, Legali e Comunicazione).

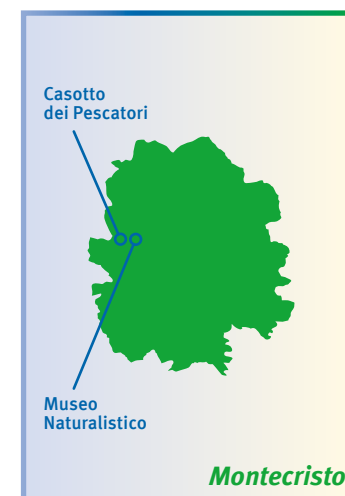
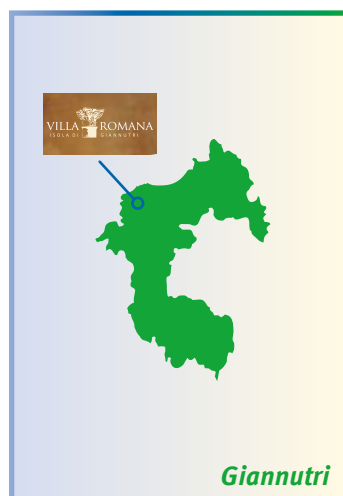
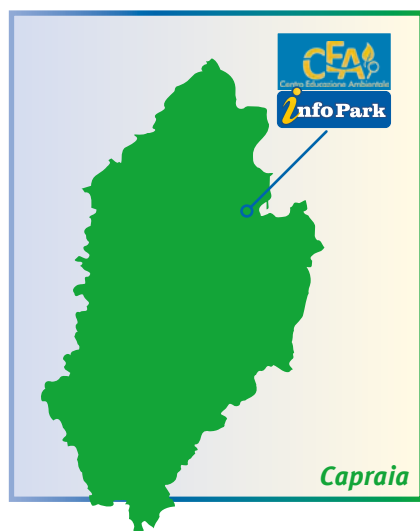




I presidi territoriali del Parco

Nel 2022 sale a 16 il numero di presidi territoriali attivati dal Parco, tra “Case del Parco”, Centri di Educazione Ambientale, Info-Park e altre strutture per la fruizione dell’area protetta.

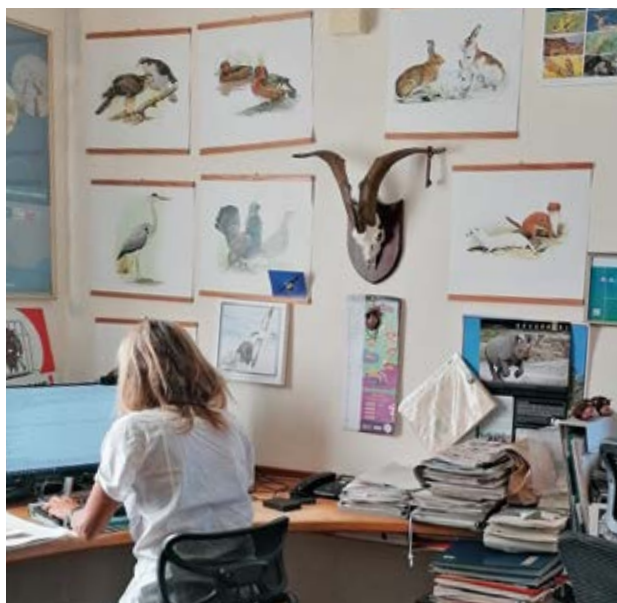
presidio	isola	luogo
InfoPark/CEA	Elba	Portoferraio
	Elba	Lacona
	Elba	Marciana
	Elba	Rio
	Pianosa	Paese
	Capraia	La Salata
	Giglio	Giglio Porto
Aula Verde Blu	Elba	Loc. Mola, Capoliveri
Nat-Lab	Elba	Forte Inglese, Portoferraio
Fortezza del Volterraio	Elba	Strada per il Volterraio, Rio
Casotto dei Pescatori	Montecristo	Spiaggia di Cala Maestra
Museo Naturalistico	Montecristo	Villa Reale
Casa dell'Agronomo	Pianosa	Paese
Sito catacombale	Pianosa	Paese
Museo delle Scienze	Pianosa	Paese
Villa Romana Giannutri	Giannutri	Giannutri



1.7 L'attività dell'Ente in sintesi

Anche nel corso del 2022 l'Ente Parco ha dimostrato un notevole impegno dal punto di vista gestionale con un incremento dei provvedimenti adottati dal Direttore (+3% rispetto al 2021 e +11% rispetto al 2020) e una quantità costante di istanze ricevute dagli uffici (al 100% delle quali è stata fornita risposta).

Anche per quanto riguarda le altre tipologie di procedimenti (per la riduzione in pristino e ordinanze emesse) l'azione amministrativa dell'Ente si rivela proattiva ed efficiente.



ATTIVITÀ	2020	2021	2022
PROVVEDIMENTI DIRETTORE	1.269	1.367	1.412
PROCEDIMENTI UFFICIO TECNICO			
Istanze (n.)*	267	273	273
Nulla osta/autorizzazioni (con esito positivo)	196	205	204
Dinieghi (con esito negativo)	14	20	21
Pareri	25	29	25
Sospese	10	-	3
Non ricevibili	8	7	14
Annullate	4	1	1
Archivate	3	2	4
In attesa di documentazione integrativa	7	9	6
Nuovi Procedimenti per la riduzione in pristino (n.)	9	33	7
Ordinanze emesse (n.) di cui	22	22	25
Chiusura del procedimento	9	11	2
Ordinanze di ripristino	13	11	23
PROCEDIMENTI UFFICIO CONSERVAZIONE, EDUCAZIONE E PROMOZIONE			
Autorizzazioni ricerca scientifica	15	8	8
Autorizzazioni pesca sportiva	71	135	108
Istanze indennizzi danni fauna selvatica	22	21	21

* ciascuna istanza può generare anche più di un provvedimento (nulla osta e/o diniego)



CAP. 2

Le relazioni

Il Parco Nazionale si conferma un punto di riferimento per enti locali, associazioni, operatori economici e comunità locale, come dimostrano le numerose sinergie e partnership per obiettivi attivate nel 2022.



2.1 Il dialogo con gli stakeholder

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano dialoga e opera in relazione a 198 stakeholder, articolati in 13 differenti macro-gruppi:

- ❖ enti locali, provinciali e regionali;
- ❖ scuole;
- ❖ enti nazionali e sovranazionali;
- ❖ forze dell'ordine;
- ❖ università e ricerca;
- ❖ organi di stampa;
- ❖ enti, organizzazioni o operatori turistici e di categoria;
- ❖ guide parco;
- ❖ associazioni culturali, religiose e di volontariato;
- ❖ associazioni per la tutela dell'ambiente;
- ❖ organizzazioni escursionistiche o impegnate nella fruizione del territorio;
- ❖ compagnie di navigazione;
- ❖ organizzazioni di agricoltori, pescatori o produttori locali.

La trasparenza del proprio operato, nonché la rilevazione delle aspettative degli stakeholder e dei servizi forniti in relazione ad esse, sono obiettivi già in essere con la realizzazione del Piano delle Performance che l'Ente predispone in ottemperanza al D. Lgs.150/2009 per rendicontare le attività svolte e risultati ottenuti.

ENTI LOCALI, PROVINCIALI E REGIONALI

Regione Toscana
Regione Toscana - Organizzazione Regionale Antincendi Boschivi
Provincia di Grosseto
Provincia di Livorno
Unione di Comuni Montana - Colline Metallifere
Comune di Portoferraio
Comune di Marciana Marina
Comune di Campo nell'Elba
Comune di Capoliveri
Comune di Marciana
Comune di Porto Azzurro
Comune di Rio
Comune di Capraia Isola
Comune dell'Isola del Giglio
Comune di Livorno
Federparchi - Coordinamento Toscana
Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Pisa e Livorno
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Arezzo Siena e Grosseto
GAL Etruria
GAL Maremma
Società Caput Liberum Capoliveri
Parco Minerario dell'Isola d'Elba S.r.l.
Amministrazione Penitenziaria
Casa di Reclusione Livorno e Gorgona
Amministrazione Penitenziaria
Casa di Reclusione Porto Azzurro Pianosa
ANCI Toscana
ESA SpA multiutility
ASA SpA multiutility

AIT Autorità Idrica Toscana
CVT Coordinamento Volontari Toscana AIB
Ordine degli Architetti di Livorno
Parco Regionale della Maremma
Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

SCUOLE

Istituto Comprensivo Statale G. Giusti di Campo nell'Elba
Istituto Comprensivo Statale G. Carducci di Porto Azzurro
Istituto Comprensivo Statale G. Micali di Livorno - Plesso C. Nolli di Capraia Isola
Istituto Comprensivo Statale Monte Argentario - Giglio - Plesso C. Pisacane - Isola del Giglio
Istituto Comprensivo Statale S. Pertini di Portoferraio Istituto Statale d'Istruzione Superiore R. Foresi di Portoferraio
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Cerboni di Portoferraio
Scuole Outdoor In Rete

ENTI NAZIONALI E SOVRANAZIONALI

Ministero della Transizione Ecologica
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Dipartimento Funzione Pubblica
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Federparchi_EUROPARC Italia
Pontificia Commissione di Archeologia Sacra
Unione Europea
Consiglio d'Europa

UNESCO

IUCN - Unione Mondiale per la
conservazione della Natura

EUROPARC Federation

Protezione Civile

Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano

Parco Nazionale delle Cinque Terre

Avvocatura Distrettuale dello Stato
di Firenze

Avvocatura Generale dello Stato

FORZE DELL'ORDINE

Reparto Carabinieri PNAT

Reparto Carabinieri per la Biodiversità
di Follonica

Guardia Costiera - Direzione Marittima
di Livorno

Guardia Costiera - Capitaneria
di Porto Santo Stefano

Guardia Costiera - Capitaneria
di Portoferraio

Guardia di Finanza Reparto Operativo
Aeronavale (ROAN) di Livorno

Guardia di Finanza Reparto Operativo
Aeronavale (ROAN) – Sezione di
Portoferraio

Vigili del Fuoco - Comando Provinciale
Grosseto

Vigili del Fuoco Comando Provinciale
Livorno

UNIVERSITÀ E MONDO DELLA RICERCA

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Università degli Studi di Firenze - Sistema
Museale di Ateneo

Università degli Studi di Firenze - DAGRI

Università degli Studi di Firenze - GESAAF

Università degli Studi di Firenze -
Dipartimento di Biologia

Università di Bologna - BIGEA

Università degli Studi di Parma

Università degli Studi di Pisa -
Dipartimento Veterinaria

Università degli Studi di Pisa - DISAAA-A
(agraria)

Università degli Studi di Pisa -
Dipartimento di Biologia - Unità di ricerca
Botanica

Università degli Studi di Pisa -
Dipartimento di Farmacia

Università degli Studi di Siena

Università degli Studi di Siena -
Dipartimento Scienze della Vita

Università degli Studi di Siena -
Dipartimento Scienze fisiche, della Terra
e dell'ambiente

Università La Sapienza di Roma - DSDRA

Università degli Studi di Genova - DISTAV

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

CNR IGAG Milano

CNR IGG Pisa

Osservatorio Toscano per la Biodiversità
(OTB)

Società Geologica Italiana

CREA Tavazzano (LO)

MEDIA

ANSA Firenze

La Repubblica- Firenze

La Nazione Grosseto

La Nazione Elba Livorno

Il Tirreno Elba

Il Tirreno Grosseto

Elbareport

TEnews

Elbapress

QuinewsElba

Greenreport

Il Giunco

Maremma News

Grosseto Notizie

MaremmaOggi

Giglio Info

Giglionews

Portale

Toscana Notizie

Portale "InToscana"

Portale InfoElba

Vetrina Toscana ufficio stampa Gestione
Associata Turismo (GAT) portale Visitelba

Ufficio Stampa - DAG Communication
per Visitelba

Ufficio stampa nazionale, Toscana
Promozione Turistica

Ufficio Stampa Circolo Vela Marciana
Marina

Rivista Elba per 2

Rivista Enjoy Elba

ENTI, ORGANIZZAZIONI E OPERATORI TURISTICI E DI CATEGORIA

Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica

Associazione Albergatori Elbani

Associazione Albergatori Isola del Giglio

Confesercenti Toscana

Confesercenti Toscana - sezione turismo

Confesercenti Livorno - sezione Portoferraio

Confesercenti Grosseto

Confcommercio

Associazione Elba Taste

Turismo sostenibile SRL

Gestione Associata Turismo Comuni Elbani

Associazione Opificio - I tesori dell'arcipelago

Agenzia Parco Isola di Capraia

Consorzio Imprese isola del Giglio

Circolo Festambiente Rispeccia

Strutture ricettive

GUIDE PARCO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione culturale Italia Nostra

Arcipelago Toscano

Associazione Elbabook festival

Associazione Elba isola musicale d'Europa

Ars Musica Capraia

Associazione circolo culturale Le Macinelle

Coop Laudato Sii

Associazine LINC

Associazione S. Rocco all'isola del Giglio

Fondazione Villa Romana le Grotte

Associazione astrofili elbani

Associazione Pro Loco Isola
del Giglio e Giannutri

Pro Loco Rio
 Pro Loco Lacona
 Pro Loco Marciana Marina
 Pro Loco Procchio
 Pro Loco Porto Azzurro
 Pro Loco Campo nell'Elba
 Pro Loco Capoliveri
 Pro Loco Capraia Isola
 Ass.ne Amici di Patresi e Colle d'Orano
 Associazione Pedalta
 Centro Culturale ricreativo Sportivo Sant'Ilario
 Associazione Misericordia Stella Maris
 FIN - Federazione Italiana Nuoto

ASSOCIAZIONI DI TUTELA DELL'AMBIENTE

Legambiente Nazionale
 Legambiente Toscana
 Legambiente Livorno
 Legambiente Arcipelago Toscano
 LIPU
 CRUMA Livorno
 WWF Italia
 Greenpeace
 Associazione Tartamare
 Associazione Marevivo - Delegazione Livorno
 Associazione Marevivo - Delegazione Isola d'Elba
 Associazione Marevivo - Delegazione Talamone
 WBA (World Biodiversity Association)
 Ass.ne Chimica Verde Bionet - Capraia
 Smart Island
 Accademia del Leviatano Onlus
 Lega Navale Italiana - Sez. Isola del Giglio

ORGANIZZAZIONI ESCURSIONISTICHE ED IMPEGNATE NELLA FRUIZIONE DEL TERRITORIO

CAI - Gruppo Regionale Toscana
 CAI Livorno
 CAI sezione Elba
 Ad Soc Sportiva Giglio Trail
 ElbaCED Consorzio Elbano Diving
 Associazione Elbamare Onlus
 DIVING

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE

Moby
 Toremar
 CTT
 Nord
 Maregiglio
 Aquavision
 Toscana Minicrociere
 Rais Dragut
 Liber Navigazione Maremma

AGRICOLTURA E OPERATORI ECONOMICI DI SETTORE

Coldiretti Toscana
 Coldiretti Grosseto
 Coldiretti Livorno
 Coldiretti Elba
 Coordinamento toscano produttori biologici
 Aziende agricole/Cooperative

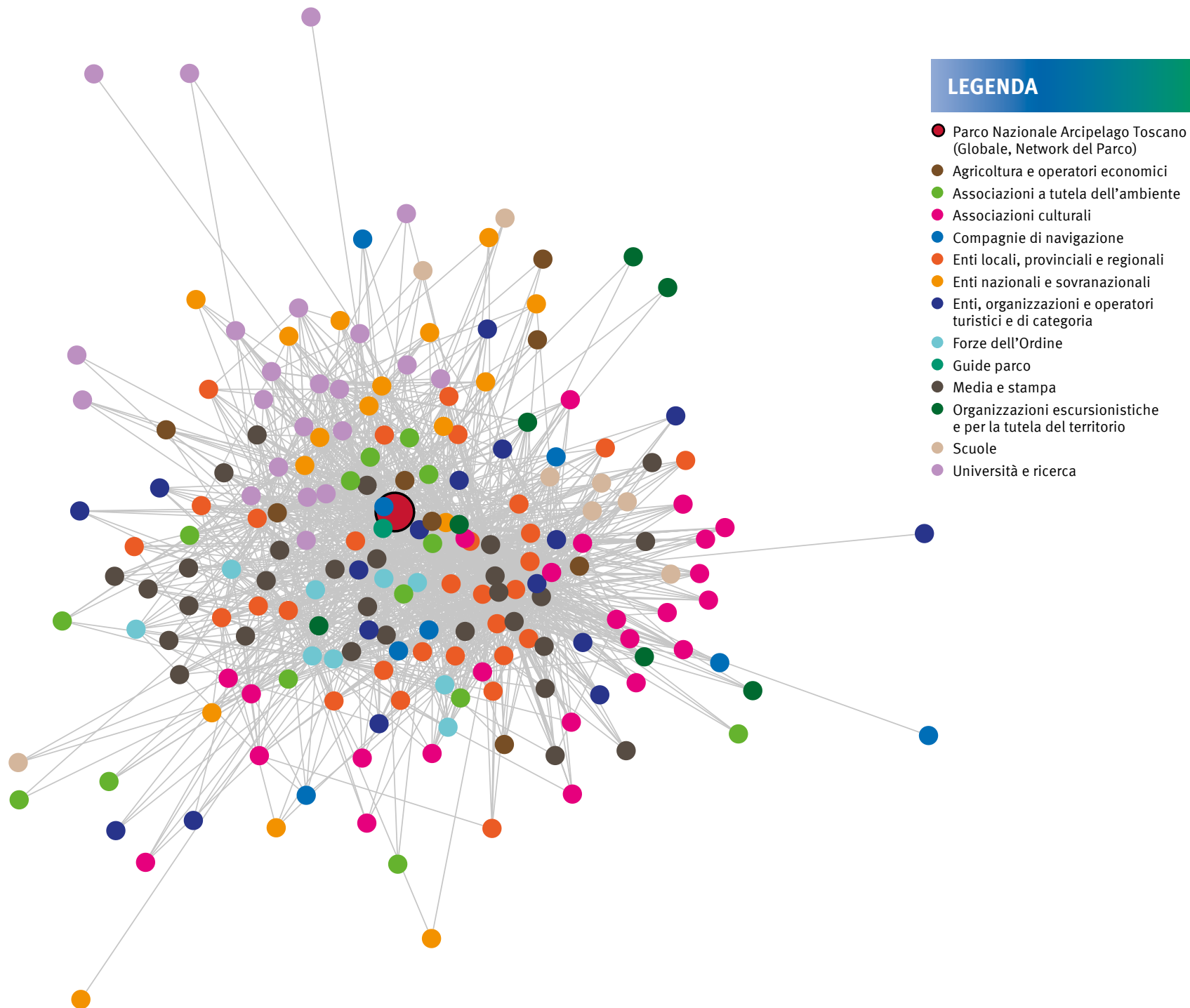
La mappa degli stakeholder

Gli Enti locali partecipano alla vita del PNAT attraverso l'attività della Comunità del Parco costituita dai sindaci degli 10 Comuni del Parco, dai rappresentanti delle Province di Livorno e Grosseto nonché dalla Regione Toscana. Il confronto si attua sui temi della programmazione finanziaria annuale, sulla promozione turistica, sulla gestione della fauna problematica e sull'attuazione di progetti di sostenibilità ambientale. A livello tecnico, la struttura si confronta con numerose amministrazioni pubbliche e soggetti a valenza pubblica per l'attuazione di politiche di sviluppo locale.

Il PNAT ha al proprio attivo diverse convenzioni con partner istituzionali per svolgere azioni di comune interesse. In particolare, con il Provveditorato alle Opere Penitenziarie della Regione Toscana (PRAPT) attraverso le direzioni delle case penali di Porto Azzurro e di Livorno, sono attivi accordi per svolgere attività di reinserimento al lavoro per i detenuti presenti sull'isola di Pianosa e di Gorgona che operano per la manutenzione della rete sentieristica e per il recupero di strutture utilizzabili per l'accoglienza. Per riqualificare le emergenze archeologiche a Giannutri e a Pianosa sono state stabilite accordi

con le Soprintendenze di Siena/Grosseto e Pisa/Livorno, altre convenzioni sono state stipulate con diversi istituti universitari. Come accennato in precedenza, a seguito dello scioglimento del Corpo Forestale dello Stato sono stati riorganizzati i servizi prima svolti tramite gli uomini ed i mezzi dei forestali con i corpi di polizia oggi preposti dalla legge ovvero i Carabinieri Forestali; inoltre è stato convenzionato il potenziamento della sorveglianza delle aree marine protette e del parco marino attraverso una convenzione con la Guardia Costiera – Capitanerie di Porto e la Guardia di Finanza, ed è stata infine opportunamente adeguata anche la convenzione con i Carabinieri Forestali per la sorveglianza dell'isola di Montecristo.





2.2 Le collaborazioni

La collaborazione con gli stakeholder consente al Parco Nazionale di attivare molte progettualità, sotto varie forme: accordi, convenzioni, protocolli di intesa, gestioni associate di servizi. 15 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo, 8 con Provvedimenti del Direttore.

Nel 2022 il Parco Nazionale ha avuto 23 collaborazioni aperte con i propri stakeholder, di cui 8 nuove, il resto a titolo di rinnovo e consolidamento di collaborazioni precedenti.

Di queste una percentuale crescente (43%) sono state attivate per i progetti conservazione della biodiversità afferenti all'ambito naturalistico-ambientale, ad esempio con Università e Centri di Ricerca, come l'Università degli Studi di Parma, di Siena, di Bologna, di Genova, di Firenze.

Importante anche l'ambito sociale e culturale che riguarda 6 collaborazioni (26%). Sotto la forma di gestione associata dei servizi sono state attivate collaborazioni per l'ambito organizzativo con altri due Enti Parco:

- ❖ il Parco Nazionale delle 5 Terre;
- ❖ il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Inoltre sono presenti collaborazioni per la manutenzione del territorio ad esempio con il Coordinamento Volontari Toscana AIB per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi e con il CAI per la valorizzazione della rete sentieristica, già attiva da molti anni.

Da segnalare anche la consolidata collaborazione con le Forze dell'Ordine per la sorveglianza a terra e a mare del territorio di competenza, come specificato di seguito con maggiore dettaglio.

Le collaborazioni con le Forze dell'Ordine

Nel corso del 2022 sono stati rinnovati gli accordi convenzionali operativi con le diverse Forze dell'Ordine che sono chiamate a svolgere le attività di vigilanza sia nella parte terrestre del Parco Nazionale, sia nella parte a mare dell'area naturale protetta. In questo contesto si inseriscono:

- ❖ il Piano Operativo con il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano, individuato come organismo di presidio e di vigilanza dell'area parco ai sensi della Legge quadro 394/1991;
- ❖ il Protocollo con il Reparto Operativo Aero Navale della Guardia di Finanza con sede a Livorno che, oltre alle funzioni di vigilanza a mare, sovrintende il controllo dei dispositivi installati per la videosorveglianza;
- ❖ la Convenzione con la Guardia Costiera – Capitanerie di Porto, attraverso la Direzione Marittima di Livorno, che assicura la sorveglianza delle aree di estensione a mare del Parco Nazionale;
- ❖ la Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in merito al supporto in attività di presidio e antincendio boschivo, calamità naturali e supporto alle attività gestionali dell'Ente Parco.

Progettualità attivate

Convenzioni	Protocolli di intesa	Piani Operativi Forze dell'Ordine
23*	5	4

* 15 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo, 8 con Provvedimenti del Direttore

2.3 Il coinvolgimento degli Stakeholder per il Bilancio di Sostenibilità 2022

Nell'ambito delle attività collegate al percorso di Reporting di Sostenibilità il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha scelto di avvalersi dell'ascolto qualitativo mediante **9 interviste** agli stakeholder che hanno rapporti professionali o istituzionali o che interagiscono con l'ente gestore relativamente alle proprie attività collocate all'interno dell'area protetta. Obiettivo delle interviste è rilevare il valore percepito della relazione/ collaborazione attivata con il Parco Nazionale, nonché eventuali spunti per migliorare le performance e rendere più efficaci i medesimi rapporti di collaborazione. Grazie alle partnership attivate, il Parco Nazionale è riuscito a rafforzare le relazioni esistenti sul territorio e a fungere da punto di riferimento e di aggregazione, attivando sinergie che hanno consentito il raggiungimento di obiettivi importanti a livello territoriale.





Custodi della Biodiversità insieme alle aree protette

INTERVISTA

Piero Genovesi

Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica, ISPRA

DOMANDA Quali sono le finalità istituzionali di ISPRA e quali i rapporti con gli enti gestori delle aree protette in Italia?

RISPOSTA La legge 157 dell'8 febbraio 1992, che ha istituito l'allora Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica poi confluito in ISPRA, ha formalizzato i compiti che venivano assegnati a quell'Istituto, ovvero quello di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale, e di controllare e valutare gli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome, esprimendo i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome su questa materia. Quindi ISPRA è l'organo dello Stato italiano chiamato a monitorare lo stato della fauna nel nostro Paese, e a fornire supporto a tutti gli enti responsabili della gestione faunistica, sia valutandone gli interventi, sia predisponendo piano di azione o altri strumenti di conservazione utili per un generale obiettivo di conservazione della fauna.

La legge istitutiva dell'allora Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica oggi ISPRA è successiva alla legge sui Parchi, la 394 del 1991, che quindi non poteva includere ruoli di valutazione di ISPRA. Tuttavia, nella prassi i Parchi italiani chiedono comunque parere tecnico ad

ISPRA per gli interventi di gestione faunistica che attuano, e sono innumerevoli le collaborazioni tra ISPRA e le aree protette su questa materia.

Un esempio recente è il monitoraggio nazionale del Lupo, coordinato da ISPRA su incarico del Ministero Ambiente, e realizzato tramite una stretta collaborazione con la Federparchi e con i Parchi nazionali e regionali della penisola, che hanno svolto un'importante azione di raccolta dati e di formazione degli operatori.

D Quale è il ruolo dei Parchi nelle azioni di tutela della biodiversità?

R Non c'è dubbio che i Parchi svolgano un ruolo chiave nella tutela della biodiversità e più in generale per la conservazione delle specie e degli habitat, e questo ruolo è destinato a diventare ancora più rilevante in futuro. Conservazione è un termine più ampio del concetto di tutela, e include non solo le azioni di stretta protezione delle componenti ambientali, ma anche quegli interventi volti ad assicurare un utilizzo saggio delle risorse, attraverso ad esempio l'adozione di strumenti di pianificazione, di regolamentazione delle azioni di potenziale disturbo, e di interventi di mitigazione dei conflitti tra fauna e attività dell'uomo. Considerati gli obiettivi globali di conservazione e recupero della biodiversità, tutti i paesi del mondo sono chiamati a proteggere almeno il 30% del loro territorio, e - soprattutto - a gestire in modo più efficace le loro aree protette. I Parchi possono e devono andare ben oltre il com-

pito di tutelare il loro territorio, e sono chiamati a svolgere un ruolo di laboratorio di soluzioni innovative, di comunicazione con il pubblico visto il capitale di autorevolezza e credibilità che queste Istituzioni si sono conquistate, di catalizzatore di azione anche al di fuori dei loro confini, promuovendo politiche di corretta gestione ad ampia scala.

D Da sempre il PNAT è molto attivo nel contrasto alla diffusione delle specie aliene. Quale è il suo giudizio dell'operato del Parco?

R Con il PNAT abbiamo avuto una stretta e proficua collaborazione sul tema delle specie aliene da decenni, e



il Parco ha svolto un'azione di altissimo valore per prevenire e mitigare gli impatti di questa minaccia, agendo a 360 gradi, dall'attuazione di interventi di eradicazione, ad azioni di comunicazione e sensibilizzazione, di monitoraggio, di prevenzione delle immissioni. In questa lunga tradizione di azione su questo complesso tema, il Parco ha dovuto fronteggiare critiche e polemiche, sulle quali anche ISPRA è stato chiamato ad esprimersi, e credo che proprio queste criticità abbiamo permesso di elaborare strategie di comunicazione e di azione sempre più efficaci, facendo svolgere al Parco Nazionale quel ruolo di laboratorio che come ho già detto credo sia uno dei compiti essenziali delle aree protette.

D Quali ritiene possano essere elementi di miglioramento della collaborazione, peraltro già fruttuosa, tra ISPRA e PNAT?

R La collaborazione tra ISPRA e PNAT è effettivamente stretta e costante, su temi molto diversi, dalle specie aliene, alla gestione delle popolazioni che causano impatti, al monitoraggio della foca monaca. Per noi il dialogo e la collaborazione con il PNAT rappresentano elementi di grande importanza, e ISPRA conferma il massimo impegno a mantenere un costante canale di contatto con il Parco anche in futuro, sia per dare supporto al ruolo dell'arcipelago toscano come custode di un tesoro di biodiversità, sia per creare maggiore con-

sapevolezza, costruendo conoscenza e sperimentando nuove soluzioni anche sulla gestione dei conflitti tra fauna e uomo.

Il Piano Globale per la Biodiversità delle Nazioni Unite, approvato a Montreal lo scorso anno, ha la visione di “Vivere in armonia con la natura, la fauna selvatica e le specie viventi sono protette”; per raggiungere questa visione ISPRA è pienamente consapevole che occorre un costante dialogo con le aree protette, e la collaborazione con il PNAT è un importante tassello in questa direzione.





Strategie per il turismo sostenibile: “WINTER MED”

INTERVISTA

Simone Gheri

Direttore Anci Toscana

DOMANDA Come è nata la collaborazione con il Parco Nazionale?

RISPOSTA “WINTER MED - Strategie per il turismo sostenibile” era un progetto europeo per il turismo sostenibile nelle isole del Mediterraneo, che includeva 11 partner (nazionali e internazionali), 6 regioni e 6 partner associati, noi come Anci Toscana siamo stati il capofila. Il nostro territorio di riferimento erano proprio le isole dell’Arcipelago Toscano. Da subito (autunno 2020) abbiamo cercato il coinvolgimento del Parco Nazionale, ci è sembrato un passo naturale e lo abbiamo fatto sia per informare il Parco che stavamo portando avanti questo progetto nel territorio in cui il Parco opera (ci sembrava doveroso), sia perché Wintermed lo pensavamo in coerenza con il lavoro dell’area protetta. Non volevamo primeggiare, né ripetere azioni e cose inutili o già fatte, ma partire da tutte le esperienze e i progetti che il Parco aveva fatto e cercarlo fin dall’inizio ha significato ottimizzare gli investimenti fatti, il tempo e le azioni mettendo a valore quanto è stato possibile. La nostra idea e la voglia di lavorare insieme si è concretizzata quasi subito, sicuramente grazie alla professionalità con cui all’inizio abbiamo gestito i rapporti, ma la vera sinergia e il lavoro “quello importante”, che ha portato risultati concreti nelle Isole, è stato possibile grazie all’entusiasmo che ha caratterizzato da subito sia il nostro Staff che quello del Parco, a partire dal Direttore.

D Quale ruolo ha svolto il Parco nello sviluppo del progetto?

R Lavorando insieme e condividendo a priori le azioni, abbiamo scritto il Piano di Azione per il Turismo Sostenibile nel Parco dell’Arcipelago Toscano e portato avanti attività che sono andate oltre il progetto. La collaborazione con il Parco per lo sviluppo del progetto è stata strategica proprio perché abbiamo tenuto conto di quanto fatto dal Parco in passato, ne abbiamo fatto tesoro e da lì siamo partiti. Abbiamo concordato insieme come coinvolgere i Comuni e i privati nel percorso di partecipazione con la comunità, integrato azioni e progetti di ciascuno di noi in perfetta armonia. Il percorso di co-progettazione promosso nel quadro del progetto europeo WINTER MED è stato rivolto ad attori pubblici, operatori privati e realtà associative dei territori dell’Arcipelago Toscano per permettere di condividere progetti e mettersi in rete con attori pubblici e privati al fine di sviluppare una strategia integrata per il turismo sostenibile per l’Arcipelago Toscano.

D Quale è stato il valore aggiunto per il progetto il fatto di essere condotto all’interno di un’area protetta?

R Parlare di turismo sostenibile in un’area protetta è sicuramente più naturale e facile che farlo in un’altra destinazione. Ma tra parlarne e basta o mettere in piedi azioni concrete che potevano dar forza ad altro che allo stesso tempo era stato pianificato dal Parco è stata la grande forza. Promuovere le azioni concordate

sulla formazione, per trasferire conoscenze all’interno delle aree interessate, oltre che stimolare ha prodotto risultati che non avremmo immaginato nel momento in cui siamo partiti. È stato un crescendo di azioni che sono andate oltre quelle pianificate. La CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) è stata un elemento importante per il progetto, portata ad esempio anche nei tavoli transnazionali. E soprattutto lavorando insieme alla condivisione dei valori, alla diffusione della conoscenza ha fatto sì che questo percorso fosse poi stato preso da esempio dalla Regione Toscana che con Toscana Promozione Turistica ha lavorato alla carta dei valori per il turismo sostenibile della Toscana.

D Quale ritiene possano essere gli spazi di ulteriore collaborazione tra ANCI Toscana e il PNAT?

R Mi verrebbe da dire “infiniti” se penso a quante cose abbiamo pianificato e costruito insieme dalla prima telefonata in cui abbiamo cercato il Direttore Burlando all’ultimo evento nazionale sui Parchi Nazionali a Pescasseroli. Tutte iniziative lodevoli, nella maggior parte dei casi non programmate all’interno di nessun progetto ma nate proprio dall’interesse comune di mettere a valore tutte le nostre eccellenti professionalità (di Anci Toscana e del Parco) e l’entusiasmo per raggiungere risultati che contraddistinguono i due enti. Noi ci siamo.



Capraia Smart Island

INTERVISTA

Sofia Mannelli

Presidente Associazione Chimica Verde BioNet

DOMANDA Come è nata la collaborazione con il PNAT?

RISPOSTA Il PNAT ha sempre partecipato alla manifestazione fin dal suo inizio nel 2017. Dal 2022 attraverso le molteplici relazioni anche su altri temi che si sono affrontate sia con il Presidente che con il Direttore, è arrivata la proposta di una più stretta collaborazione che abbiamo accettato con piacere.

D Qual è il valore aggiunto che deriva dalla partecipazione del Parco Nazionale?

R Capraia è la “perla del Parco” secondo noi, non potremmo mai fare a meno del PNAT. Una cosa è la presenza per semplici saluti istituzionali ad un evento, un'altra è la stretta collaborazione nella scelta dei temi, dei relatori, che si verifica grazie alla collaborazione e che garantiscono un ruolo anche istituzionale all'evento. Inoltre l'evento rientra anche tra le attività CETS che ulteriormente fanno conoscere la manifestazione.

D Come valuta l'operato del Parco Nazionale nella gestione e promozione del territorio con riferimento all'isola di Capraia?

R Eccellente sotto tutti i punti di vista. I dirigenti del PNAT ascoltano il territorio, lo valorizzano e aiutano sia l'Amministrazione Pubblica che la popolazione nelle attività di promozione e sviluppo. Inoltre la tutela della biodiversità e la sua conservazione in modo intelligente e non statico. Infine, valorizza e sviluppa attraverso “Vivere Il Parco” attività di promozione turistiche importanti.

D Quale ritiene possano essere spunti di miglioramento della collaborazione o possibili sviluppi futuri nell'ambito della progettualità di Capraia Smart Island con il PNAT?

R Molte sono ancora le attività che possiamo sviluppare insieme:

1. le attività per l'istituzione del Campus/ Centro di formazione che sviluppi e promuova la conoscenza nei campi della Green Economy e della Blue Economy. Un nuovo Centro Studi dove verranno affrontati i tanti

temi attinenti la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche, archeologiche e storico-culturali.

2. attraverso il tavolo Agricolo che Chimica Verde Bionet ha attivato presso il Comune di Capraia Isola: valorizzazione degli ecotipi locali; la realizzazione del Biodistretto; la cooperazione tra le realtà produttive ed il Parco;

3. stesso principio del punto 2, rapportato al Tavolo pesca istituendo, sempre presso il Comune di Capraia isola;

4. attività legate alla seconda fase della CETS.





Ten. Col. Stefano Cipriani

Comandante Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano

DOMANDA In che cosa consiste il lavoro del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano?

RISPOSTA Il Reparto Carabinieri e le sue Stazioni dipendenti operano per la difesa del Parco Nazionale da tutte le possibili minacce e, di conseguenza, per far rispettare tutte le norme vigenti all'interno dell'area protetta. Le Stazioni CC "Parco" operano sulla base di un piano operativo annuale, con un vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco e sono coordinate dal Reparto CC Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

L'attività operativa dei Reparti è complessa e articolata su molteplici attività che vanno dalle verifiche di conformità in relazione ai nulla osta rilasciati dagli Enti Parco ai sensi della normativa vigente, al supporto tecnico e scientifico a tutela di flora e fauna. Per entrare nel dettaglio una delle nostre funzioni principali:

1. Tutela del Territorio (prevenzione e repressione delle modificazioni di suolo e soprassuolo nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico e paesaggistico caratterizzate dalla presenza di boschi e connotate da elementi di particolare fragilità sotto il profilo idrogeologico);
2. Tutela della Flora e della Fauna (contrasto della pratica del bracconaggio nei confronti dell'avifauna e degli ungulati e contrasto al commercio illegale delle specie animali e vegetali tutelate dalla Convenzione di Washington - normativa CITES);
3. Controlli sul benessere animale (rispetto delle normative vigenti anche in merito alla identificazione degli animali e alla registrazione alle anagrafi di settore a fini sanitari);

4. Attività tecnico-scientifiche in tema di studio degli ecosistemi, della flora e della fauna (censimento, monitoraggio e lotta alle specie aliene);

5. Controllo su microdiscariche/abbandoni di rifiuti, smaltimento incontrollato sul suolo di rifiuti speciali;

6. Vigilanza sugli Inquinamenti (tutela delle acque); regolare gestione dei vari impianti di depurazione urbani ed industriali, oltre che sugli scarichi civili e industriali, al fine di verificare lo stato di salute dei corsi d'acqua;

7. Tutela Agroalimentare (corretto utilizzo dei sottoprodotti della vinificazione alla tutela delle DO e IG protette nella UE, corretta etichettatura dei prodotti vitivinicoli in commercio al dettaglio e presso le aziende produttrici).

8. Prevenzione e Repressione degli Incendi Boschivi (attività tecnica specialistica di repertazione e di individuazione di causa presumibile, gestione del catasto incendi).

D Quali sono, a suo parere, le problematiche di maggiore rilevanza in termini di tutela del territorio con riferimento alle sette isole che fanno parte del PNAT?

R La situazione più complessa ed articolata sotto il profilo della tutela ambientale la troviamo all'isola d'Elba:

1. l'isola d'Elba è isola a vocazione, essenzialmente, turistica: nel periodo estivo passa dai circa 30.000 abitanti del periodo invernale-primaverile a circa 300.000 presenze, con potenziali minacce per consumo di suolo, assetto paesaggistico, inquinamento della risorsa idrica;
2. sull'isola insiste una forte corrente di pensiero che

considera ancora la cementificazione e lo sfruttamento delle risorse del territorio come unica arma per garantire crescita economica e sviluppo, non cogliendo appieno le opportunità che darebbe una vera svolta "green";

3. esiste da tempo una emergenza "microdiscariche": carta catramata, cartongesso, eternit ed altri rifiuti speciali/pericolosi non vengono ritirati dall'azienda che gestisce i rifiuti, generando un rischio concreto per l'ambiente e la salute umana;

4. esiste una certa "promiscuità" tra uffici tecnici comunali, tecnici progettisti, proprietari di case e committenti lavori, con conseguenze sulla legittimità dei permessi edilizi rilasciati;



5. esiste l'emergenza ungulati, arrivata ad un limite intollerabile sia per la sicurezza delle arterie stradali che per il pesante impatto sull'assetto geomorfologico e naturalistico del territorio. Lo stato vegetazionale e idrogeologico in cui versa la parte occidentale dell'Elba è estremamente preoccupante;
6. la storica vocazione agricola elbana dovrebbe essere sostenuta con la promozione del biologico per favorire il mantenimento del patrimonio genetico di ortaggi e frutta locali;
7. manca un centro di recupero della fauna selvatica ed è complesso gestire le segnalazioni perchè non esiste una procedura ben codificata per il recupero di ciascuna specie.

D Come valuta il rapporto di collaborazione istituzionale tra il PNAT e il Reparto? Cosa funziona meglio e cosa può essere migliorato?

R Ritengo personalmente che il rapporto sia stato all'insegna della "simbiosi istituzionale": ne è un esempio la collaborazione per il progetto LIFE "LETSGO GIGLIO", coordinato dal Parco, nel caso della quale la Stazione Parco competente ha dedicato una particolare attenzione sulla vigilanza 24 h e ha garantito ogni forma di supporto operativo, logistico o di altro tipo (l'eradicazione del muflone prevista dal progetto ha trovato opposizione da più parti della comunità locale). Per quanto attiene a ciò che può essere migliorato, ritengo personalmente che l'Ente Parco potrebbe in-

vestire nella formazione tecnico/professionale dei Carabinieri Forestali, soprattutto per quanto attiene l'addestramento al censimento delle specie e degli habitat protetti.

D Quali ritiene possano essere le azioni da mettere in campo, in collaborazione con l'Ente Parco, per rendere più efficaci le attività di presidio e di vigilanza a favore della conservazione della natura nell'Arcipelago Toscano?

R Sia il Parco che il Reparto stanno già facendo molto in questo ambito.

In un contesto che ci vede con un grave deficit di organico di 10 unità, ritengo che si possa investire ulteriormente in apparati tecnologici ed in preparazione professionale dei Carabinieri Forestali. Altro percorso da intraprendere, a mio avviso, è quello di collaborare nei percorsi di educazione ambientale presso le scuole.





Educare le giovani generazioni alla conoscenza del territorio

INTERVISTA

Angela Picciau

Insegnante scuola media “R.Maltini” di Giglio Porto

DOMANDA Come è nata la collaborazione con il Parco Nazionale nell’ambito del suo programma formativo?

RISPOSTA La collaborazione con il Parco Nazionale nasce grazie alla mia vocazione nei confronti della natura, soprattutto dettata dalla conoscenza del territorio e dalla voglia di trasmetterla ai più giovani; cercare di ispirare, incuriosire e indirizzare i miei alunni è per me il primo obiettivo da raggiungere. L’Isola del Giglio è, sicuramente, l’inizio migliore per poter intraprendere questo percorso.

D Qual è il valore aggiunto rappresentato dal fatto di operare nel contesto di un’area protetta?

R Operare nel contesto di un’area protetta ha regalato nuovi spunti per poter indirizzare al meglio i ragazzi su come agire per tutelare gli ambienti naturali e le specie che li popolano, su come poter conservare al meglio la natura che ci circonda, come preservare le speciali formazioni geologiche nonché la bellezza del paesaggio. Infatti, la gita a Montecristo si è dimostrata occasione utile per scoprire un’Isola unica, vista sempre e solo da lontano, che ha alimentato la curiosità e la voglia di scoprire luoghi dove l’impatto antropologico è pari a zero; ha fatto sì che i ragazzi riuscissero a riordinare e fare proprie tutte quelle nozioni ricevute durante l’anno scolastico.

D Qual è il valore aggiunto che deriva dalla collaborazione con il Parco Nazionale?

R La collaborazione con il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano ha permesso ad una buona parte dei giovani isolani di scoprire la propria Isola, individuarne i punti deboli ma soprattutto i punti di forza riguardanti l’unicità di flora e fauna che la abitano. Il rispetto e la cura dell’ambiente lo si conquista, in primis, conoscendo la nostra terra.

D Quali possono essere, a suo parere, gli spunti di miglioramento per quanto concerne la collaborazione tra la sua scuola e il PNAT?

R Non credo ci siano spunti di miglioramento tra la collaborazione della scuola dell’Isola del Giglio e il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano.

Mi auguro soltanto che la piccola scuola media “R. Maltini” di Giglio Porto non venga mai dimenticata, bensì, da ora in poi, coinvolta sempre di più in queste attività di impronta naturalistica. I ragazzi delle piccole isole possiedono una marcia in più rispetto agli altri, vivono ancora di pesca, dell’amore nei confronti del loro “piccolo scoglio”, della gratitudine verso il mare, del piacere di vogare per partecipare al palio marinaro e della voglia di farsi una passeggiata immersi nella macchia mediterranea.





Essere imprenditori in un'area protetta

Antonio Arrighi

Proprietario Azienda Vitivinicola Arrighi di Porto Azzurro

INTERVISTA

DOMANDA Come valuta l'operato del PNAT dalla sua istituzione fino ad oggi?

RISPOSTA Nonostante delle perplessità iniziali con il tempo ho avuto la possibilità di valutare positivamente l'operato del PNAT grazie al confronto con chi ci lavora. Ho potuto constatare le difficoltà che affronta un territorio così complesso, confrontare idee e perplessità e trovare una grande disponibilità nell'affrontare i problemi.

D Quali sono, a suo parere, il valore aggiunto e le eventuali criticità di gestire la sua impresa in un'area protetta?

R Il valore aggiunto è naturalmente la tutela della mia zona, con più stimoli per investire in nuove culture; la tutela e la conservazione del territorio, la sicurezza che resterà un'oasi incontaminata dove la protagonista è la biodiversità, che grazie al Parco non rischierà di essere sostituita con altre strutture ricettive o costruzioni che potrebbero danneggiare l'identità della zona. In passato, l'Elba era disegnata da vigneti e flora di ogni tipo: amo pensare che il lavoro con il Parco possa permettere di far convivere questa identità con quella turistica degli ultimi decenni. Per me questo rende più stimolante ampliare l'azienda con terreni volti all'agricoltura. La criticità è in generale nei tempi per le autorizzazioni, anche se non mancano mai consigli e disponibilità.

D Quali sono stati e come sono tuttora i rapporti con l'Ente Parco nell'ambito delle attività della sua azienda?

R Ammetto che inizialmente ci siano stati problemi di comunicazione, la sensazione era che ogni mia idea volta alla valorizzazione del territorio fosse recepita come mera speculazione. La nostra Azienda è l'unica (vitivinicola) sull'isola che vive esclusivamente di ciò che produce senza strutture di ristorazione o accoglienza con il tempo è stato tutto percepito nella giusta maniera e abbiamo avuto l'opportunità di collaborare al meglio, sia all'Elba che nella promozione del territorio fuori dall'Isola in cui impegniamo da sempre. I rapporti odierni con l'Ente Parco sono ottimi e stimolanti.

D Quali ritiene possano essere i margini di miglioramento da parte del PNAT in termini di tutela sia della natura, sia delle comunità che vivono e lavorano nel comprensorio del Parco Nazionale?

R Posso parlare da elbano e anche per altri concittadini dicendo che l'inclusione dei residenti potrebbe essere migliorata. Conoscere al meglio il territorio del Parco nell'Arcipelago Toscano da parte dei residenti può solo aumentare visibilità, tutela della natura e dei luoghi e includere meglio la comunità locale (e di conseguenza la promozione turistica stessa).





Un equilibrio tra tutela del mare e imprenditorialità

Fabio Giorgi e Stefano Dini

Presidente e Direttore commerciale di MARICAP - Maricoltura e Ricerca Capraia

INTERVISTA

DOMANDA La vostra azienda è una delle poche in Italia e nel Mar Mediterraneo ad operare all'interno di un'area protetta. Come valuta questo aspetto, in termini sia positivi, sia negativi?

RISPOSTA Il fatto che il nostro impianto sia unico e che sia situato all'interno di uno dei Parchi Marini fra i più prestigiosi ci rende veramente orgogliosi, ma nel contempo anche consapevoli della grande responsabilità che abbiamo di preservare l'ecosistema marino in cui operiamo, rispettosi dello specchio acqueo su cui insiste l'impianto e attenti custodi dell'ambiente marino circostante ad esso. Il nostro lavoro, i nostri sacrifici sono stati sempre rivolti, negli anni, ad ottenere un prodotto di alta qualità, apprezzato dai nostri clienti, mettendo al primo posto sempre l'obiettivo di poter dimostrare che si tratta di un allevamento, svolto con buone pratiche, rispettando il benessere dei nostri pesci allevati (bassa densità) e introducendo innovazioni sempre rivolte a rispettare l'ambiente marino. Una struttura quindi eco compatibile e rispettosa dei delicati equilibri dell'ambiente degna di essere inserita in un'area marina protetta. Negli anni con le valutazioni di impatto ambientale effettuate abbiamo potuto dimostrare che una maricoltura svolta assolutamente con buone pratiche può coesistere ed è ecocompatibile con un ambiente marino da rispettare assolutamente e preservare.

Dunque possiamo dire che, pur dovendo affrontare maggiori costi e veramente tante difficoltà, che su

una meravigliosa Isola come Capraia abbiamo, siamo orgogliosi di poter continuare con la nostra piccola cooperativa ad essere un esempio, dimostrando che con innovazione, attenzione al capitale umano e all'aspetto sociale dell'isola e rispettosi dell'ambiente si possa fare una maricoltura moderna e si possa essere ecosostenibili, per noi sempre primo obiettivo.

D Come valutate i rapporti instaurati negli anni con l'Ente Parco?

R Con i dirigenti dell'Ente Parco abbiamo negli anni instaurato un rapporto sempre collaborativo e costruttivo e siamo contenti, in particolare di questi ultimi anni, riconoscendo le enormi competenze dei dirigenti e il valore dei traguardi raggiunti anche per Capraia: ci riferiamo naturalmente al ritorno della foca monaca e del falco pescatore.

D Come valutate le scelte strategiche e pianificatorie adottate dal PNAT per quanto concerne la parte tutelata a mare?

R Ci sembra molto giusto e coerente che l'Ente Parco compia scelte strategiche e pianificatorie per quanto concerne la parte tutelata a mare.

D Quali ritiene possano essere i margini di miglioramento da parte del PNAT in termini di tutela sia della natura, sia delle comunità che vivono e lavorano nel comprensorio del Parco Nazionale?

R Pensiamo che le grandi competenze dei dirigenti attuali del Parco siano già rivolte a coniugare la tutela dell'ambiente ed il rispetto delle regole di cui il Parco Nazionale è dotato. Riteniamo che il lavoro svolto fino ad ora con le attività produttive sia ottimo. Abbiamo assistito alla rinascita nel territorio di tante aziende agricole e anche per noi il lavoro va sempre al meglio. È sempre possibile migliorare, ma i risultati finora ottenuti sono veramente di grande rilievo.





La Guida a mare, lo sviluppo di una nuova professionalità

INTERVISTA

Lisa Ardita

Guida Parco sub

DOMANDA Come valuta il suo personale rapporto professionale con il PNAT in termini di opportunità, formazione, impegno, esperienze e collaborazione?

RISPOSTA Personalmente mi trovo molto bene. In particolare apprezzo molto, durante il periodo invernale, l'organizzazione di corsi di aggiornamento sulle novità che riguardano il territorio del Parco e non solo (per esempio il webinar sulla botanica è stato veramente molto interessante), soprattutto apprezzo che vengano registrati e che siano accessibili anche online, dando la possibilità di partecipare a chi non può seguirli in presenza. Mi piace anche il fatto che i servizi vengano affidati in base alle mie attitudini e interessi permettendomi di trasmettere ai fruitori delle attività non solo informazioni ma anche la passione e la meraviglia che provo rispetto al lavoro e ai luoghi visitati.

Quello che potrebbe essere migliorato è di aumentare il coinvolgimento delle guide nella pianificazione e organizzazione delle attività: parte del nostro lavoro dovrebbe essere proprio pianificare nuove attività da proporre e questi momenti dovrebbero essere occasioni ben strutturate che prevedano brainstorming e la realizzazione di schede dettagliate fruibili a tutti sulle modalità di svolgimento dell'attività (un pò come quelle fatte per il corso da guida parco). Queste attività preparatorie andrebbero retribuite per poter permettere a tutti di partecipare.

Sono rimasta un pò delusa dalla decisione del Parco di ridurre ad una la presenza di guide parco o ambientali

per le immersioni a Pianosa: l'ho trovata una svalutazione del ruolo della guida parco e dell'Ente (essendo le guide parco dei rappresentanti di questo ente sul territorio), temo che porti un abbassamento della qualità delle informazioni fornite ai subacquei.

D Come valuta l'operato dell'Ente Parco nel campo della promozione, della fruizione turistica e della valorizzazione del territorio con particolare riferimento alle aree di protezione a mare?

R Purtroppo nonostante ci sia stato un aumento di informazione, relativamente alle aree di protezione a mare, trovo che essa sia ancora insufficiente e in alcuni casi fuorviante. Ho letto molti articoli in cui sembra che ci sia un'area marina protetta nell'Arcipelago Toscano, di fatto però questa non esiste mentre doveva essere stata istituita da tempo. Anche se sono presenti estese zone di protezione a mare queste non sono organizzate e tutelate come un'area marina protetta. Inoltre nelle isole di Elba e Giglio manca del tutto la protezione a mare e, anche dove esiste allo Scoglietto di Portoferraio*, è devastata dagli ancoraggi e da una fruizione intensiva senza nessuna regolamentazione a parte il divieto di pesca.

La zona di Capraia pur avendo una regolamentazione manca di boe per evitare gli ancoraggi nelle zone in cui è consentito fare immersioni, un modello simile a quello utilizzato a Pianosa sarebbe sicuramente più adatto e manderebbe un messaggio più efficace di protezio-

ne del territorio. Penso che specie marine e ambienti che si possono incontrare durante lo snorkeling o le immersioni non siano sufficientemente valorizzate e comunicate.

(*zona di tutela biologia dal 1971, istituita dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, NDR)

D Quale è per lei e per le sue attività il valore aggiunto rappresentato dal fatto di operare all'interno di un'area protetta?

R La possibilità di spiegare l'importanza per tutti dell'esistenza delle aree protette spesso viste in maniera negativa dai non addetti ai lavori può suggerire qualche azione finalizzata ad implementare l'efficacia delle azioni di fruizione sostenibile nel territorio dell'area protetta:

- istituire un'area marina protetta come condizione fondamentale per consentire una fruizione regolamentata delle zone di mare;
- aumentare il coinvolgimento delle guide parco nella pianificazione e organizzazione delle attività;
- aggiungere al regolamento della fruizione subacquea di Pianosa il compenso giornaliero per la guida parco a meno che non sia regolarmente assunta dal diving center e ripristinare una guida parco/ambientale ogni 6 subacquei;
- fare una o più pubblicazioni del parco dedicate ad ambienti e specie visibili durante lo snorkeling e le immersioni.



I portavoce dei valori dell'area protetta: essere Guida Parco

INTERVISTA

Tatiana Segnini

Guida Parco

DOMANDA Come è nata la sua collaborazione con il Parco Nazionale e come giudica il suo personale rapporto professionale con il PNAT?

RISPOSTA La mia collaborazione è nata nel 2016 quando ho partecipato al bando per diventare guida del Parco e ho conseguito il titolo. Ho subito compreso l'importanza del mio ruolo e questo mi ha stimolato e motivato a studiare e ad approfondire continuamente tutte le tematiche storico-naturalistiche per essere all'altezza del titolo di guida Parco. Considero pertanto il mio personale rapporto con il Parco in continua evoluzione e sono entusiasta dei mezzi che l'Ente mette a disposizione delle guide per essere preparate e specializzate nei molteplici aspetti dell'Arcipelago. I corsi di aggiornamento sono per me una grande opportunità per migliorare il nostro lavoro.

D Come valuta l'operato dell'Ente Parco nel campo della promozione, della fruizione turistica e della valorizzazione del territorio con particolare riferimento al patrimonio ambientale e storico-culturale?

Il Parco sta svolgendo un ottimo lavoro nella valorizzazione, promozione e fruizione turistica. Ne sono esempio:

- la ristrutturazione del Volterraio; grazie ai lavori eseguiti, la fortezza è nuovamente visitabile con visite guidate che arricchiscono e valorizzano l'importanza del sito
- il Forte inglese con la sua mostra, la storia e un'attenzione particolare al laboratorio naturalistico.

- i centri di educazione ambientale, veri punti di riferimento del Parco
- la bellissima Casa dell'Agronomo a Pianosa e il suo museo... non solo Capraia, Giannutri...
- i progetti Life nelle isole dell'Arcipelago ripristinare habitat modificati dalle azioni dell'uomo e di salvaguardare la biodiversità.
- la collaborazione con le molte realtà delle isole, con le università etc.

Le attività che il Parco effettua nelle isole facendo conoscere ai molti turisti (e anche ai residenti) le peculiarità, la ricchezza del territorio, promuovendo eventi e progetti, sono importantissime e fanno capire quanto sia meraviglioso far parte di un Parco Nazionale.

Il fatto di tutelare zone di interesse naturalistico rendendole fruibili attraverso visite guidate e contingente rende consapevoli del valore e del patrimonio che ci circonda.

D Qual è per lei e per le sue attività il valore aggiunto rappresentato dal fatto di operare all'interno di un'area protetta?

R Lavorare per il Parco e nel Parco è per me un valore aggiunto, un privilegio e un onore. Lavorare all'interno di un'area protetta è importante per capire la fragilità del nostro ecosistema e ci rende consapevoli di quanto sia necessario proteggerlo.

Quando svolgo le mie attività posso mostrare la bellezza e nello stesso tempo spiegare la fragilità dell'am-

biente in cui viviamo e come nel nostro piccolo possiamo lavorare tutti insieme per migliorare il nostro atteggiamento nei confronti della natura.

D Può suggerire qualche azione finalizzata ad implementare l'efficacia delle azioni di fruizione sostenibile nel territorio dell'area protetta?

R Secondo me il Parco dovrebbe coinvolgere maggiormente la comunità locale, organizzando e promuovendo eventi per far conoscere le attività e i progetti che sta portando avanti. In questo modo la comunità può capire meglio e sentendosi coinvolta può interagire in maniera positiva.

Deve essere più presente e in prima linea: questo secondo me implementerebbe l'efficacia delle azioni di fruizione sostenibile nel territorio dell'area protetta. Inoltre dovrebbe coinvolgere tutti i Comuni dell'Elba facendo sentire maggiormente la sua presenza.

Oltre a coinvolgere la cittadinanza locale, per me è ancora più importante fidelizzare le stesse guide Parco coinvolgendole direttamente nei progetti. Le guide rappresentano il Parco e parlano per il Parco.

Il Parco, oltre alla formazione che sta già facendo (grazie), dovrebbe gestire direttamente il ruolo della guida e le assegnazioni dei vari servizi con meritocrazia, valorizzandone il ruolo e creando dei gruppi di lavoro in base al valore di ognuno.

2.4 Le attività di comunicazione

La gestione dei canali di comunicazione consente al Parco Nazionale Arcipelago Toscano, oltre che di informare, di coltivare le relazioni con i suoi molteplici stakeholder e di mantenerle continuative e costanti. La comunicazione si avvale di strumenti tradizionali, quali pannelli esplicativi, bacheche, pubblicazioni tematiche, dépliant aggiornati, pubblicazioni promozionali e partenariati su editoria specializzata di turismo sostenibile e ambiente. Si avvale di un consolidato ufficio stampa interno che invia comunicati, organizza conferenze stampa e veicola le interviste, gestisce archivio immagini e cura le relazioni con la stampa locale, regionale e nazionale, supportando la realizzazione di numerosi documentari e reportage televisivi, cura i contenuti dei canali social e dei siti internet.

L'Ente Parco gestisce il proprio sito istituzionale www.islepark.it e, in qualità di coordinatore della Riserva della Biosfera MAB UNESCO, il sito www.isoleditoscanamabunesco.it, mentre affida esternamente la gestione del portale turistico www.parcocaripelago.info che consente la prenotazione e il pagamento online di tutti i servizi turistici offerti ai visitatori. Sono usate anche le mailing list settoriali, si svolgono incontri a tema con la cittadinanza, ad esempio le giornate della trasparenza o convegni tematici.

L'Ente promuove e finanzia anche due progetti di comunicazione per avvicinare le giovani generazioni sui valori del rispetto dell'ambiente e del turismo sostenibile: il Progetto Redazione Natura, in collaborazione

con le scuole secondarie locali e la comunità redazionale diffusa Young Reporter attivata nell'ambito delle attività della Riserva della Biosfera Isole di Toscana.

Nel 2022 ha proseguito l'impegno nella comunicazione istituzionale attraverso i canali più usati nella comunicazione anche dalla PA: sito internet e social media.

L'attività svolta ha inteso integrare e mantenere aggiornato il sito web istituzionale del PNAT, quello della Riserva MAB UNESCO e i profili social associati, ma anche promuovere e rilanciare contenuti di approfondimento e pluridirezionali attraverso testate giornalistiche locali e riviste di marketing territoriale e portali di promozione turistica.

Frequente anche la collaborazione con l'Agenzia Toscana Promozione Turistica per il supporto a giornalisti e videomaker interessati alle isole dell'Arcipelago Toscano. Importante anche la promozione turistico-naturalistica in collaborazione con gli uffici di Info Park: nel 2022 sono stati stampati 50.000 copie di "Vivere il Parco", il programma annuale delle attività di fruizione sociale e culturale realizzate dall'Ente su tutto il territorio e rivolto a residenti e visitatori, che viene diffuso anche in versione digitale



e in lingua straniera che vengono rilanciate sul portale online di promozione turistica Elbaeventi.it che il Parco sostiene economicamente.

L'attività svolta ha promosso contenuti di approfondimento e publiredazionali attraverso testate giornalistiche locali e riviste di marketing territoriale a larga diffusione locale: fornendo numerosi articoli redatti internamente e partecipando al coordinamento editoriale. Nello specifico il Parco Nazionale ha:

- ❖ sostenuto e collaborato all'Edizione 2022 della rivista cartacea *Enjoy Elba & The Tuscan Archipelago* bilingue Ita/Eng (5.000 copie, disponibile anche online);
- ❖ sostenuto e collaborato al progetto editoriale *Elbaper2* bilingue ita/eng (5.000 copie);
- ❖ pubblicato una inserzione sulla rivista *#Natura* tribuna aperta sui temi della sostenibilità;
- ❖ sostenuto e collaborato alla rivista del vettore aereo *Silver Air* bilingue Ita/Eng che collega l'Elba con il continente offerta su tutti i voli e che rimane distribuita per un anno;
- ❖ acquistato uno spazio illimitato sulla testata giornalistica online *Greenreport*, specializzata in contenuti ambientali, nell'area "Partner" dove il Parco può pubblicare tutti i propri comunicati stampa e un banner temporaneo per promuovere il calendario degli eventi del Parco 2022.

L'Ente ha garantito il supporto a produzioni cine-fotografiche e a giornalisti, talvolta in collaborazione con l'Agenzia Toscana Promozione Turistica, interessati alle isole dell'Arcipelago Toscano: nel 2022 all'Arca di Noe Canale5 (Pianosa e Capraia), Linea Blu Rai1 (Capraia), Cacciatore di Paesaggi Rai3 (Pianosa e Gorgona), la produzione Tedesca Tv Scout Film (Pianosa), il National Geographic (tutte le isole), per citare le più importanti.

I canali di comunicazione

ufficio stampa

Comunicati stampa (n.)

79

siti web

Utenti sito islepark.it (n.)

122.451 (+20% rispetto al 2021)

Visualizzazioni sito islepark.it (n.)

204.472

Utenti sito

isoleditoscanamabunesco.it (n.)

35.160

Visualizzazioni

sito isoleditoscanamabunesco.it (n.)

11.135

social network



@parcoarcipelagotoscano

17.111 likes

@isoleditoscanamab

1.290 likes

@InfoParkArcipelagoToscano

4.411 likes

@redazione natura

1.260 likes



@isoleditoscanamabunesco

952 follower

@parcoarcipelagotoscano

4.086 follower



Visualizzazioni

Parco Arcipelago Toscano (n.)

36.348 (+45,2% dal 2020)

Visualizzazioni

Mabunescoisoleditoscana (n.)

1.965



@isoletoscane

1.576 follower

* Principali performance al 31/12/2022



CAP. 3

Le principali performance del Parco

Il Parco Nazionale investe le proprie risorse nella conservazione della natura oltre che nella promozione del turismo sostenibile e nella valorizzazione del territorio nelle sue diverse forme compatibili. Una particolare attenzione è rivolta da una parte ad attrarre importanti contributi pubblici dall'altra ad incrementare le entrate proprie e quindi la quota di autofinanziamento.



3.1 La gestione economico-finanziaria

Nel 2022 l'Ente Parco è stato in grado di drenare importanti risorse economiche utilizzate per l'attuazione delle politiche di tutela e di sviluppo previsti dal Piano del Parco. In particolare le entrate correnti sono incrementate dell'11,5%, e le entrate per partite di giro e gestione di progetti speciali sono aumentate del 23% rispetto al 2021. Di seguito vengono analizzate, nel dettaglio, le risorse economiche in entrata e in uscita gestite nel corso dell'anno.

Le entrate

Le entrate dell'Ente Parco, secondo quanto previsto dal competente DPR 97/2003, si articolano in tre tipologie:

❖ **entrate correnti**, derivanti dalle attività di ordinaria amministrazione dell'Ente (tributarie, extra tributarie e trasferimenti da altri enti);

❖ **entrate in conto capitale**, provenienti dall'accensione di mutui o prestiti e da alienazioni di beni immobili; investimenti e interventi strutturali anche di durata pluriennale; acquisti di beni di utilità;

❖ **entrate per gestioni speciali e partite di giro**, ovvero entrate speciali e/o interamente bilanciate da corrispondenti titoli di spesa (come nel caso, ad esempio, dei progetti europei in cui il Parco è capofila e in cui vi sono altri partner che beneficiano delle risorse economiche di progetto).

Entrate (€)	2021	2022	variazione 2021/2022
Entrate correnti	5.652.730	6.304.526	+ 11,5%
Entrate in conto capitale (fondi Parchi per il Clima)	4.010.850	-	- 100,0%
Entrate per partite di giro	763.418	939.035	+ 23,0%
totale	10.426.998	7.243.562	- 19,0%

Entrate - dettaglio per tipologia (€)	2021	2022	variazione 2021/2022
Contributo ordinario MATTM (ora MASE)	3.394.518	3.510.792	+ 3,4%
Contributo del MATTM (ora MASE) e di altri Enti Pubblici per la realizzazione di progetti	5.192.369	1.653.499	- 68,2%
Ricavi dalla prestazione di servizi e dalla vendita di pubblicazioni e materiale promozionale	960.731	853.248	- 11,2%
Ricavi per sanzioni amministrative	37.291	37.628	+ 0,9%
Altre entrate	78.671	249.359	+ 217,0%
Entrate per alienazioni di beni immobili	-	-	-
Partite di giro	763.418	939.035	+ 23,0%
totale	10.426.998	7.243.562	- 30,5%

Le entrate di cui dispone il Parco Nazionale sono in prevalenza risorse pubbliche.

Tali risorse derivano in parte dal trasferimento ordinario del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM** (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) per il funzionamento stesso dell'Ente (nel 2022 il contributo ministeriale ha rappresentato il 48% del totale delle entrate).

Gran parte delle altre entrate pubbliche acquisite sono finalizzate alla realizzazione di specifici progetti e quindi in parte anche indicatori della capacità dell'Ente di realizzare i progetti stessi.

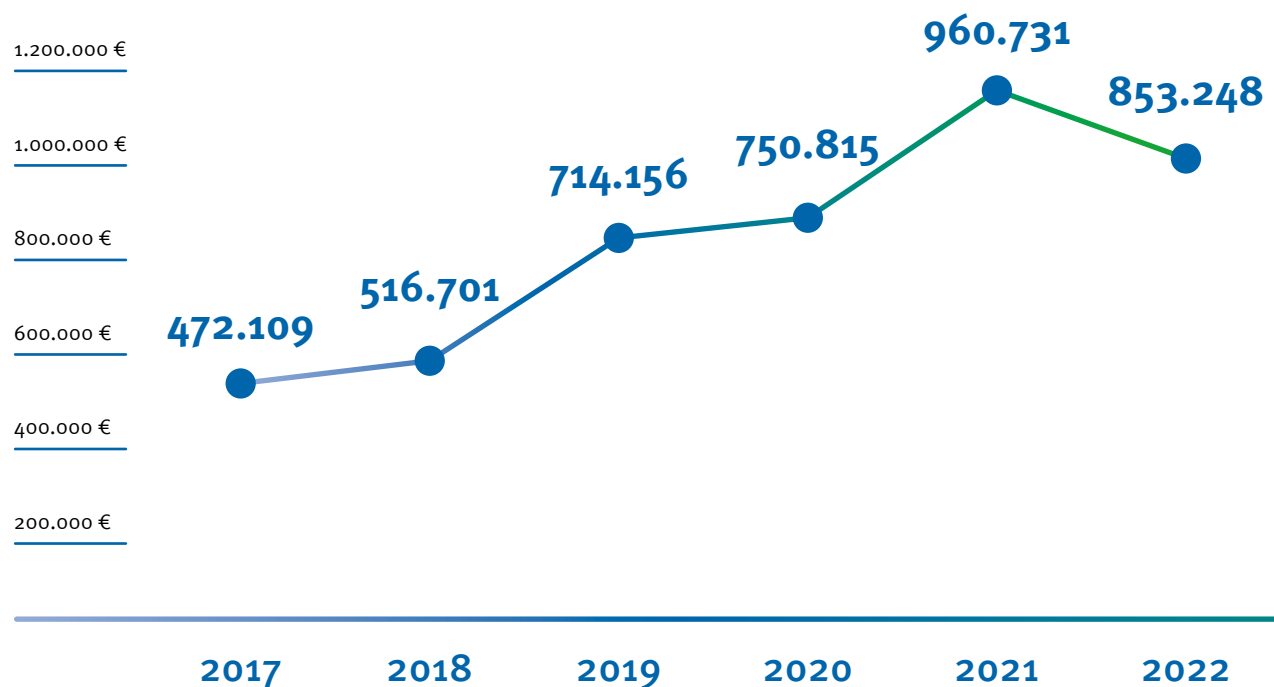
Si tratta di risorse (nel 2022 corrispondono al 23% delle entrate complessive) che provengono sia dalla **Comunità Europea**, dalla **Regione Toscana** o da altri **Enti Pubblici territoriali**, sia dal già citato Ministero; nel

caso del Ministero, anche nel 2022 hanno riguardato la realizzazione di progetti e investimenti finalizzati alla conoscenza ed alla conservazione della biodiversità, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla riqualificazione dei muretti a secco e alla manutenzione della rete sentieristica e delle caserme.

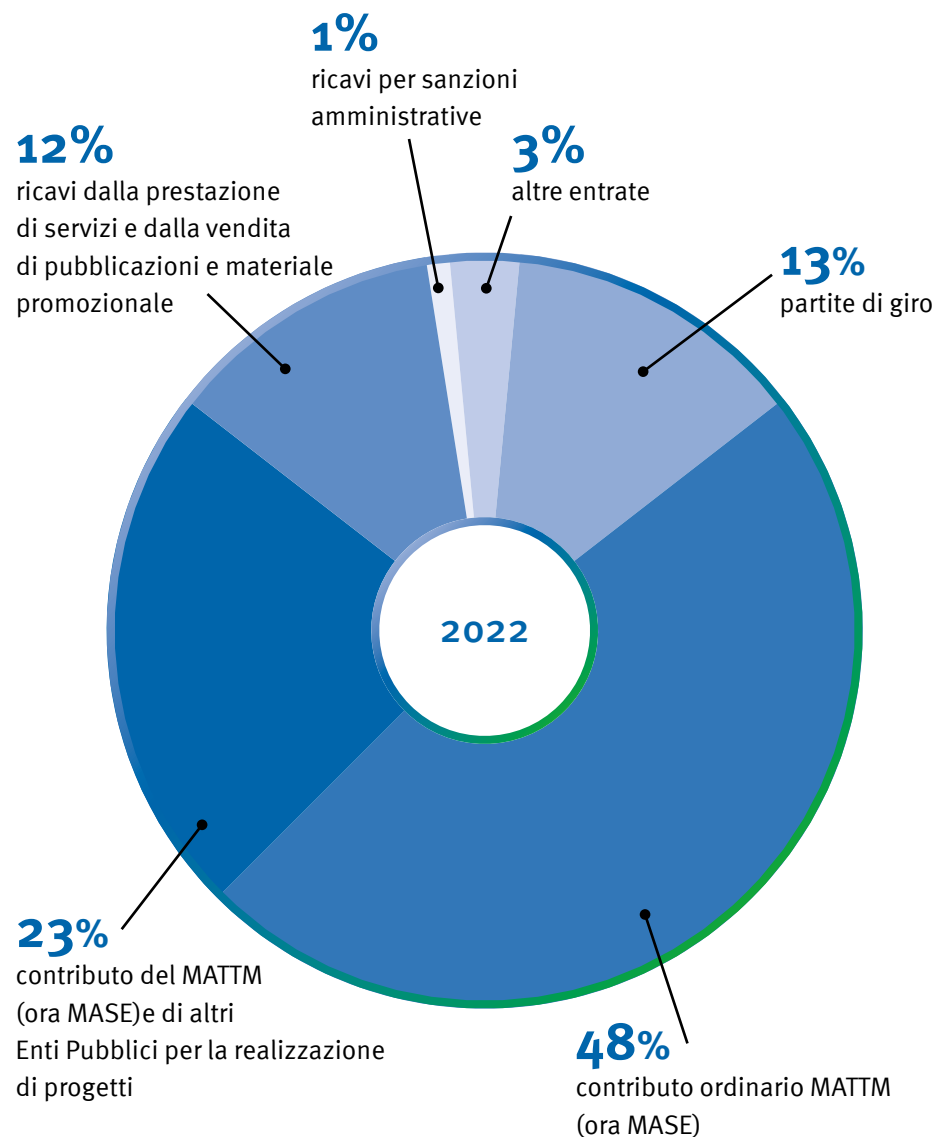
L'Ente Parco, inoltre, si impegna per promuovere la fruizione dei servizi offerti per mantenere alte le entrate proprie: seppure con un leggero calo nel 2022 (-11,2%), esse ammontano a oltre **853 mila** euro e rappresentano il 12% delle entrate correnti.

Tali proventi comprendono la vendita di diritti di accesso alle aree protette (Giannutri, Pianosa, Gorgona), la vendita di servizi presso le sette isole (Montecristo, Giannutri, Giglio, Gorgona, Capraia, Elba e Pianosa), l'utilizzo delle boe di ormeggio site nelle isole (Pianosa e Capraia), le prestazioni di servizi e l'utilizzo di attrezzature e strutture dell'Ente, la vendita di pubblicazioni e materiale promozionale.

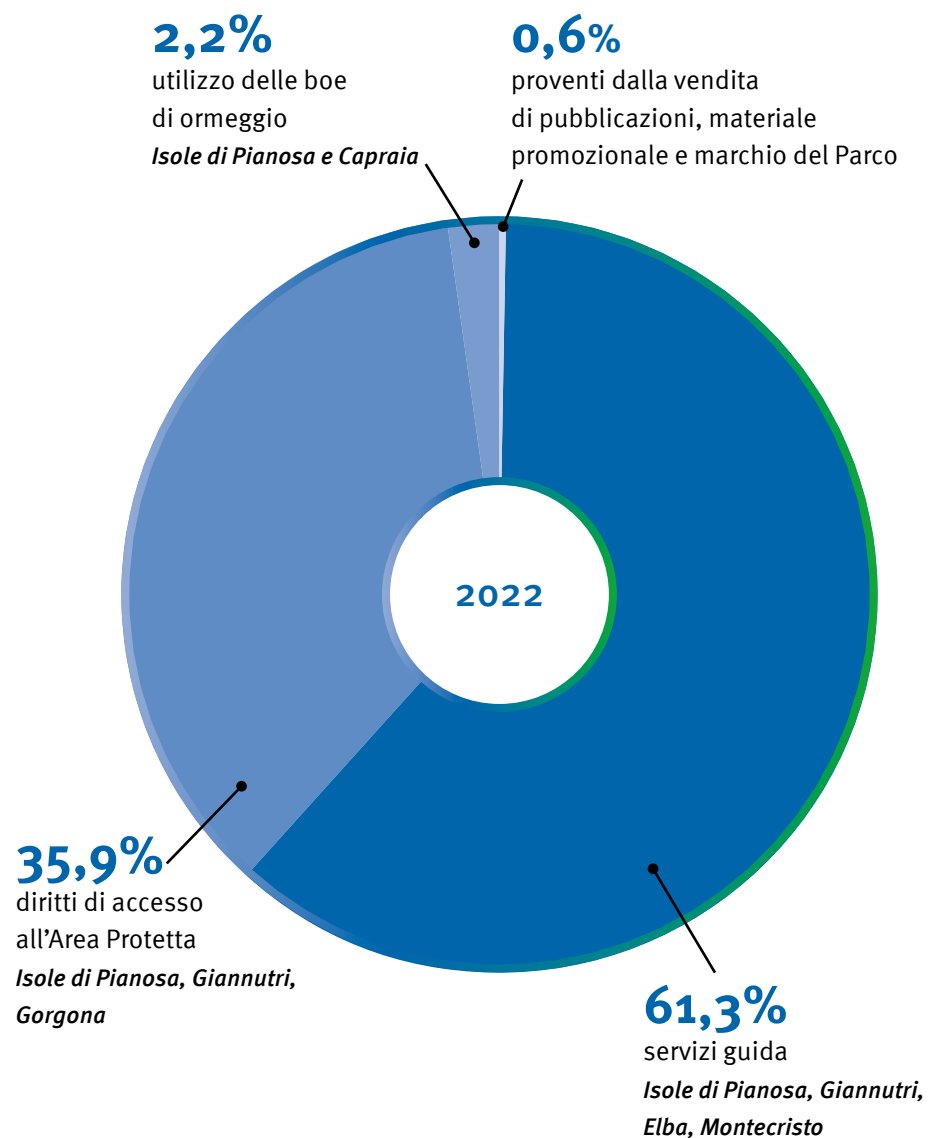
Ricavi dalla prestazione di servizi e dalla vendita di pubblicazioni e materiale promozionale



Dettaglio per tipologia entrate



Ricavi dalla prestazione di servizi e dalla vendita di ticket di accesso



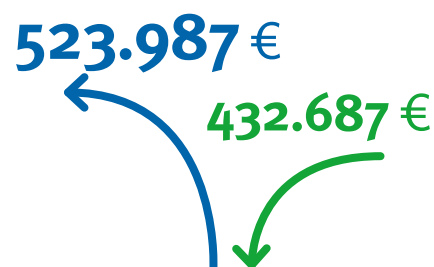
Investimenti ed entrate dalla vendita di diritti di accesso all'Area Protetta delle Isole di Pianosa, Giannutri, Gorgona e dalla vendita di accessi con visite a Montecristo



PIANOSA
2000-2022

INVESTIMENTI PIÙ IMPORTANTI

- › Casa del Parco Villa Literno
- › Bagni di Agrippa
- › Scavi archeologici
- › Scavi paleontologici
- › Museo delle Scienze
- › Casa dell'Agronomo
- › Catacombe



GIANNUTRI
2009-2022

INVESTIMENTI PIÙ IMPORTANTI

- › Riqualificazione Villa Domizia
- › Ristrutturazione cisterna Monte Mario
- › Centro Servizi del Parco



GORGONA
2014-2022

INVESTIMENTI PIÙ IMPORTANTI

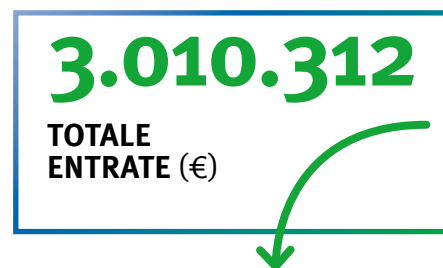
- › Sistemazione idrogeologica



MONTECRISTO
2019-2022

INVESTIMENTI PIÙ IMPORTANTI

- › Impianto fotovoltaico
- › Progetto lecci
- › Progetto LIFE Montecristo 2010 (ratti)
- › Progetto RestoConLife (Casotto Pescatori)
- › Progetto RestoConLife (Capra di Montecristo)
- › Studio Vipera di Montecristo
- › Allestimento Museo Villa Reale



Nelle tre isole in cui sono venduti i diritti d'accesso all'area protetta (Giannutri, Gorgona e Pianosa) nel 2022 il Parco ha incassato un totale di 288.947 €, di questi 47.000 € sono stati versati, come da accordi, ai Comuni di Campo nell'Elba (15.000 € per Pianosa) e dell'Isola del Giglio (32.000 € per Giannutri), mentre i restanti 241.947 € sono stati utilizzati come quota parte degli inve-

stimenti realizzati dal Parco Nazionale nelle medesime tre isole. Inoltre, per Montecristo, dove l'accesso all'area protetta è venduto insieme alla visita guidata, sono stati incassati 207.717, € poi utilizzati per garantire i costi degli stessi servizi di visita e per coprire le spese di gestione e di manutenzione assicurati dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica.

Le uscite

Analogamente alle entrate, anche le uscite si articolano in tre tipologie: uscite correnti, uscite in conto capitale, uscite per partite di giro.

L'analisi di dettaglio delle uscite dell'Ente Parco approfondisce le stesse per i 4 ambiti di attività dell'Ente, definiti nel Piano della Performance:

❖ l'area naturalistico-ambientale

comprende tutto ciò che ha a che fare con la conservazione della natura, la conoscenza della biodiversità e della geodiversità che caratterizzano il territorio e la tutela dell'ambiente;

❖ l'area sociale e culturale

comprende tutto ciò che ha a che fare con la fruizione, educazione, valorizzazione di beni pubblici e di interesse pubblico e la sorveglianza;

❖ l'area economia e sviluppo sostenibile

comprende tutto ciò che ha a che fare con la valorizzazione economica e la sostenibilità di iniziative proprie dell'Ente o svolte in collaborazione con diversi stakeholder;

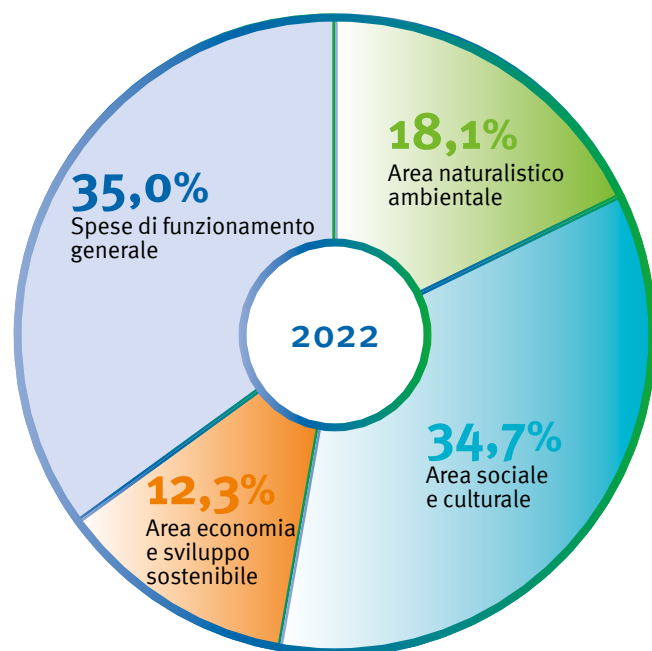
❖ l'area funzionamento generale

comprende tutto ciò che ha a che fare con l'organizzazione della struttura per garantire il buon funzionamento e la capacità di erogare servizi.

Uscite (€)	2021	2022	variazione 2021/2022
Uscite correnti	4.786.933	5.893.133	+ 23,1%
Uscite in conto capitale	2.098.998	1.609.411	- 23,3%
Uscite per partite di giro	763.418	939.035	+ 23,0%
totale	7.649.349	8.441.580	- 10,3%

Uscite correnti (€)	2021	2022	variazione 2021/2022
Area naturalistico - ambientale	1.296.981,41	1.065.417,70	- 17,9%
Area sociale e culturale	966.330,77	2.042.038,80	+ 111,3%
Area economia e sviluppo sostenibile	506.066,34	723.702,82	+ 43,0%
Spese di funzionamento generale	2.017.554,10	2.061.973,49	+ 2,2%
totale spesa corrente	4.786.932,62	5.893.132,81	+ 23,1%

Uscite correnti



TOTALE SPESA CORRENTE (€)

5.893.132,81

Nel 2022, dopo le spese di funzionamento generale dell'Ente Parco (35,0% delle uscite correnti destinate a personale, organi, strutture e infrastrutture), le risorse sono state destinate principalmente all'area sociale e culturale (34,7%).

A seguire le risorse sono state poi impegnate nell'**area naturalistico-ambientale** (18,1%) e nell'area economia e sviluppo sostenibile (12,3%).

Uscite in conto capitale (€)	2021	2022	variazione 2021/2022
Area sociale e culturale	2.048.564,93	1.577.513,82	- 23,0%
Spese di funzionamento generale	50.433,06	31.897,59	- 36,8%
totale spesa in conto capitale	2.098.997,99	1.609.411,41	- 23,3%

Le uscite in conto capitale hanno riguardato quasi esclusivamente (98%) importanti interventi di recupero e di riqualificazione di edifici e strutture di valore storico ed archeologico, spesso condotti in stretta collaborazione e sinergia con le Amministrazioni Comunali, che hanno consentito non solo di restituire alle comunità locali luoghi identitari, ma anche di allestire spazi per la divulgazione, la ricerca scientifica, l'educazione ambientale e la fruizione turistica sostenibile. Per la restante parte (2%) hanno riguardato spese per il funzionamento e la gestione ordinaria delle infrastrutture utilizzate dall'Ente Parco.

L'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, rappresentativo della situazione amministrativa dell'Ente e determinato dalla gestione di cassa (pagamenti e riscossioni) e dai residui attivi e passivi verificatisi nel corso dell'esercizio, si compone di una parte vincolata e di una parte libera. La parte vincolata è destinata principalmente a coprire le spese per progetti che dovranno avviarsi o terminarsi nel corso di futuri esercizi (93,1% del totale della parte vincolata nel 2022) ed in minima parte dai fondi per il trattamento di fine rapporto (6,9%).

A fine 2022 l'avanzo di amministrazione ammonta a 11.466.440€ con un decremento rispetto al 2021 di 787.119 €. Analizzando la sua composizione si evidenzia come si sia verificata una riduzione sia delle risorse vincolate rispetto a quelle del 2021 passando da 11.006.017€ a 10.468.759€ sia della parte libera passata da 1.247.542€ del 2021 a 997.681,23€ del 2022.

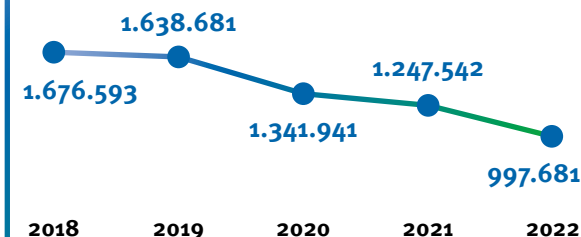
Negli ultimi anni si evidenzia una crescita importante nella capacità di attrazione di fondi straordinari che fanno riferimento, per citare i più significativi, ai progetti comunitari LIFE LetsGoGiglio e Interreg Neptune e ai progetti finanziati dal Ministero (Parchi per il Clima 2019, 2020 e 2021); tale cospicua crescita di risorse straordinarie induce, di conseguenza, un aumento della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

La parte libera è disponibile per esigenze del Parco da determinarsi e la sua consistenza è rappresentativa della capacità di gestione amministrativa dell'Ente.

Da evidenziare che nel periodo 2017-2022 la parte libera dell'avanzo di amministrazione sia andata gradualmente riducendosi a dimostrazione del fatto che ad una buona reattività ai finanziamenti esterni è corrisposta anche una notevole capacità progettuale e di spesa da parte dell'Ente Parco.

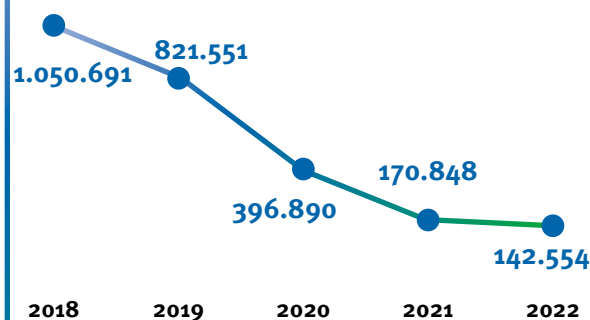
Avanzo di amministrazione Ente Parco (€)	2021	2022	variazione 2021/2022
Parte vincolata	11.006.017	10.468.759	- 4,9%
Parte libera	1.247.542	997.681	- 20%
totale	12.253.559	11.466.440	- 6,4%

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO (€)



Nel grafico sotto si evidenzia, altresì, che la parte libera dell'avanzo di amministrazione risulterebbe ancora più ridotta e con costante andamento in diminuzione nell'ultimo quinquennio se si tenesse conto dell'incidenza delle entrate proprie del Parco.

DIFFERENZA FRA AVANZO AMMINISTRAZIONE LIBERO E TOTALE ENTRATE (€)





3.2 Le ricadute territoriali

La presenza del Parco Nazionale Arcipelago Toscano è importante per diversi fattori. Tra questi, l'indotto economico che l'Ente genera sul territorio. Lo svolgimento delle attività del Parco, sia quelle istituzionali sia quelle relative a specifici progetti, determina la necessità di avvalersi di fornitori di beni e di servizi, come accade in qualsiasi altra organizzazione.

Da sottolineare come, seppure si tratti di un territorio complesso, distribuito in sette isole, con collegamenti con il continente non sempre costanti ed agevoli e quindi con oggettive difficoltà di approvvigionamento per quanto riguarda alcuni specifici beni e servizi, una quota molto significativa degli investimenti e delle spese sostenute dall'Ente hanno interessato fornitori che operano nell'Arcipelago Toscano (il 43,2% nel 2022) ed un altro buon terzo ha coinvolto fornitori della Toscana (24,9%), a dimostrazione del fatto che il valore aggiunto garantito dalla presenza di un Parco Nazionale non ha evidenti e positive ricadute solo dal punto di vista ambientale, ma rappresenta anche un'integrazione particolarmente significativa sotto l'aspetto economico, diretto e indiretto.

Nel 2022 l'importo che il Parco ha riconosciuto ai fornitori provenienti dall'Arcipelago Toscano è notevolmente aumentato, passando da 3 a quasi 8 milioni di euro, cui si sommano altri 3 milioni impegnati e liquidati a favore di fornitori provenienti dalla regione Toscana.

Il Parco è anche un ente tempestivo nei pagamenti ai fornitori, che in media paga in anticipo rispetto alle scadenze previste dalla normativa vigente. Nel 2022, infatti, a fronte di 852 transazioni commerciali e quasi 4,5 milioni di euro di corrispettivi dovuti, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti si è sempre mantenuto sotto la soglia prevista dagli indicatori di performance dettati dalle direttive ministeriali (nel 2022: anticipo di 10 giorni rispetto al termine di pagamento). Ciò risulta da una informativa sulla tempestività dei pagamenti che l'Ente Parco è tenuto a pubblicare contestualmente al proprio rendiconto economico.

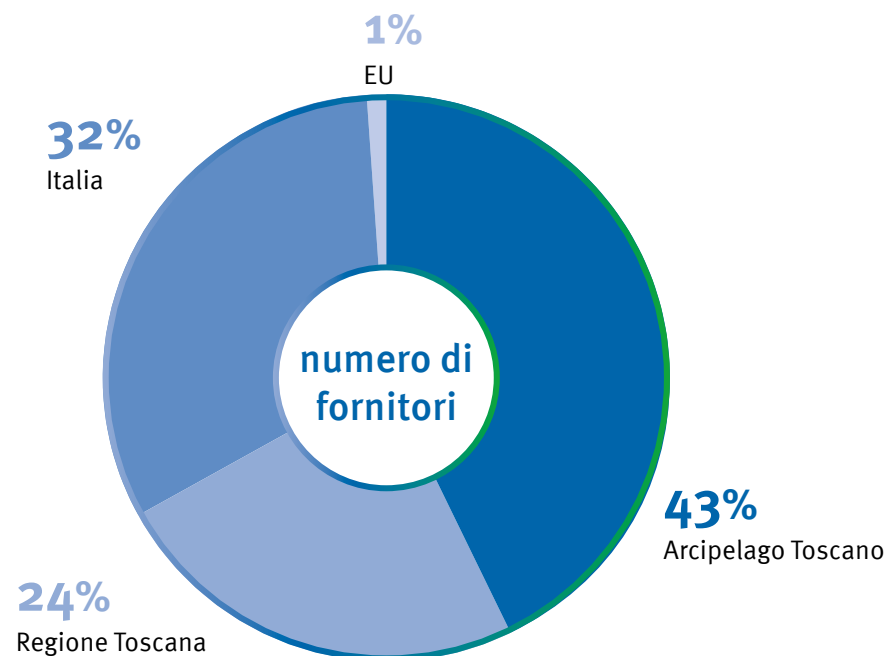
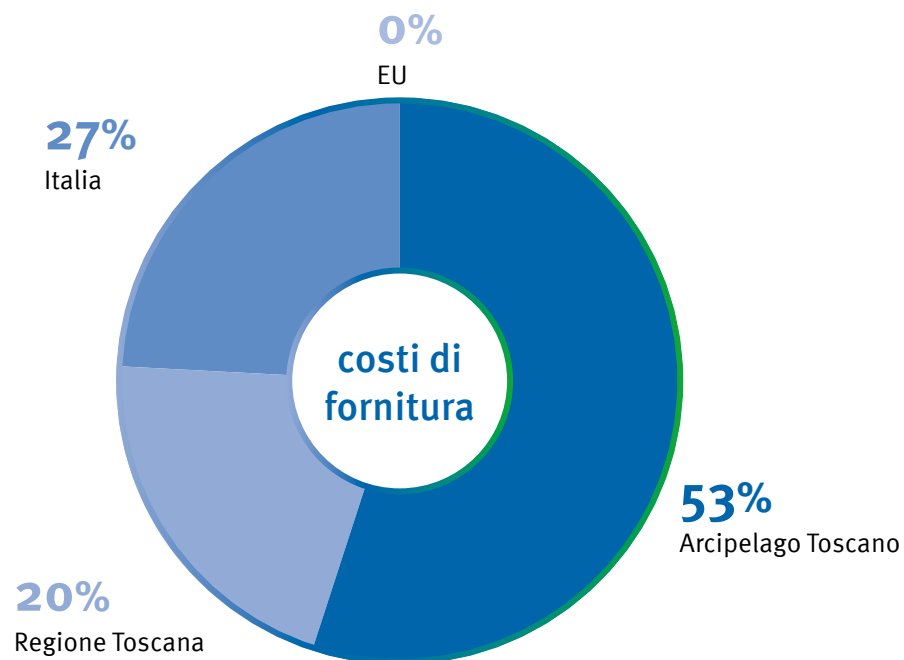
Fornitori per area di provenienza 2022

	Numero di fornitori	%	Costi di fornitura (€)	%
Arcipelago Toscano	200	43,2	7.843.336	52,81
Regione Toscana	112	24,2	2.976.935	20,05
Italia	147	31,7	3.995.009	26,90
EU	4	0,9	35.785	0,24
totale	463	100,0	14.851.065	100,0

Numero fornitori per area di provenienza

	2020	2021	2022	variazione 2021/2022
Arcipelago Toscano	48	143	200	+ 40%
Regione Toscana	63	60	112	+ 87%
Italia	52	110	147	+ 34%
EU	2	3	4	+ 33%
totale	165	316	463	+ 47%

Fornitori per area di provenienza nel 2022



Fatturato fornitori per area di provenienza (€)	2020	2021	2022	variazione 2021/2022
Arcipelago Toscano	983.751,27	3.136.005,24	7.843.336,02	+ 150%
Regione Toscana	1.085.421,46	1.353.493,20	2.976.935,17	+ 120%
Italia	648.140,29	2.928.001,54	3.995.009,23	+ 36%
EU	34.564,86	10.243,90	35.784,90	+ 249%
totale	2.751.877,88	7.427.743,88	14.851.065,32	+ 100%

Tempestività dei pagamenti Ente Parco	2020	2021	2022
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini (€)	122.380	64.662	4.259
Totale pagamenti relativi a transazioni commerciali (€)	2.945.180	3.597.200	4.472.853
% pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini	4,2%	1,8%	0,1%
Numero transazioni commerciali dell'anno	734	795	852
Indicatore annuale dei pagamenti (giorni)	-6	-4	-10

3.3 L'attrattività turistico culturale

Flussi turistici nell'Arcipelago Toscano (dati 2022)*

ARRIVI

(n. visitatori che hanno pernottato almeno una notte nell'area)

514.866

+12,5% rispetto al 2021

PRESENZE

(n. notti trascorse da un visitatore presso una determinata struttura ricettiva)

3.023.365

+9,4% rispetto al 2021

› Provenienza **61,2%**
visitatori italiani

› Provenienza **38,8%**
visitatori stranieri

* Fonte: Ufficio Statistica della Regione Toscana (2021) area corrispondente all'intero territorio amministrativo dei Comuni interessati anche parzialmente dall'Area Protetta salvo il Comune di Livorno che rientra limitatamente al territorio del Comune di Gorgona.

Il Parco per il turismo

VISITE GUIDATE

(giornate-uomo)

2.612

+21,9% rispetto al 2021

BIGLIETTI

venduti per accesso alle aree protette di Pianosa, Giannutri e Gorgona (n.)

52.823

+5,32% rispetto al 2021

BIGLIETTI

venduti per servizi (esperienze e pacchetti online**) (n.)

23.977

-26,14% rispetto al 2021

** I pacchetti online si sono resi disponibili a partire dal 2020.

Il Parco per la scuola

Ogni anno scolastico il Parco Nazionale offre alle scuole del territorio un ampio ventaglio di opportunità mediante un apposito **catalogo di attività**. Le attività, nella maggior parte dei casi a costo zero per le scolaresche, sono diversificate secondo il grado di istruzione degli studenti e finalizzate all'obiettivo di educare una cittadinanza locale attivamente impegnata a combattere i cambiamenti climatici dovuti al riscaldamento globale, risolvere criticità ambientali con consapevolezza tecnico-scientifica e formare un'opinione pubblica protesa verso soluzioni per lo sviluppo sostenibile. In coerenza con il programma **MAB UNESCO**, il Parco si offre agli istituti di istruzione locali come partner attivo per discutere proficuamente dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile approvati dall'ONU con l'**Agenda 2030**, soffermandosi in particolare su alcuni: istruzione di qualità, salute, cambiamento climatico,

protezione ambientale. A fine 2022 il Parco ha attivamente coinvolto le scuole locali, con successo, a partecipare a un bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, candidando 21 progettualità e ottenendo un finanziamento di 157 mila euro, che andranno ad arricchire l'offerta formativa del prossimo anno scolastico 2022-2023.

La novità dell'offerta formativa dell'a.s. 2021-22 è stata il progetto **"Pollinators"** con gli obiettivi di fornire gli elementi di base dell'entomologia, comprendere i meccanismi evolutivi, ampliare la conoscenza della zoologia e filogenesi degli impollinatori, comprendere il concetto matematico ed ecologico di correlazione (rispettivamente: statistica ed ecologica). È stato quindi studiato, prodotto e consegnato un kit didattico formato da una guida cartacea e da un'app per Android.

STUDENTI COINVOLTI NELLE DIVERSE ATTIVITÀ 2022

CEA MARCIANA

25 studenti IC Campo nell'Elba

CEA RIO

23 studenti IC Porto Azzurro

BIOWATCHING

751 studenti IC Campo nell'Elba, Portoferraio e Porto Azzurro, ISIS Foresi

PIANOSA MUSEI/CATACOMBE

228 studenti ITCG Cerboni, ISIS Foresi, IC Portoferraio e IC Campo nell'Elba

TRACCE EBREI ALL'ELBA

118 studenti IC Porto Azzurro

PERCORSI MATEMATICI

118 studenti IC Porto Azzurro

POLLINATORS

55 studenti ISIS Foresi

totale **1.346**



Oltre all'offerta rivolta alle scuole, il Parco Nazionale sostiene e/o collabora ad alcuni progetti di educazione ambientale promossi da altre realtà. Tra le più significative:

- ❖ “Delfini Guardiani” dell’associazione MareVivo per la sensibilizzazione alla tutela dell’ambiente marino;
- ❖ Olimpiadi del Riciclaggio promosse da ESA (Elbana Servizi Ambientali SpA) per la diffusione di corretti comportamenti ambientali.

Altre iniziative dedicate agli studenti:

- ❖ Master in Conservazione della Natura dell’Università di Padova;
- ❖ Youth 4Planet, campo di volontariato “Nel Cuore della Natura Elbana” promosso da Legambiente nazionale.



Attività di fruizione 2022

INIZIATIVE proposte (n.)

2.665

Anche nel 2022 il Parco ha predisposto un ricco programma integrato di attività di fruizione (Vivere il Parco), che ha previsto iniziative e laboratori sia per adulti, sia per bambini e ragazzi – volte alla destagionalizzazione e alla delocalizzazione, in coerenza con i principi del turismo sostenibile.

VISITE GUIDATE realizzate (giornate-uomo)

2.132

PARTECIPANTI alle iniziative (n.)

27.006

LABORATORI ESTIVI
di educazione ambientale (n.)

459

PARTECIPANTI
ai laboratori (n.)

3.159



TICKET DI ACCESSO ALLE ISOLE DI PIANOSA, GIANNUTRI E GORGONA (n.)	2020	2021	2022
Isola di Pianosa	21.428	33.927	23.200
Isola di Giannutri	16.349	13.088	25.459
Isola di Gorgona	2.133	3.139	4.164
Numero totale di ticket di accesso all'Area Protetta	39.910	50.154	52.823

SERVIZI AFFIDATI ALLE GUIDE PARCO (giornate-guida)	2020	2021	2022
Elba	420	577	620
Giglio	102	143	105
Giannutri	53	232	256
Capraia	56	135	128
Pianosa	866	1.254	1.246
Gorgona	30	53	51
Montecristo	209	254	206
totale	1.736	2.648	2.612

TICKET DI ACCESSO ALLE ISOLE
DI PIANOSA, GIANNUTRI E GORGONA
(n. totale)

52.823

ALTRI SERVIZI CHE HANNO GENERATO
PROVENTI PER L'ENTE PARCO
(n. totale)

24.750

SERVIZI AFFIDATI ALLE GUIDE PARCO
(giornate-guida)

2.612

ALTRI SERVIZI CHE HANNO GENERATO PROVENTI PER L'ENTE PARCO (n.)	2020	2021	2022
Isola di Pianosa	12.791	20.537	16.251
Isola di Montecristo	1.835	1.866	1.693
Isola di Giannutri	2.161	3.295	2.409
Isola d'Elba	243	5.170	1.600
Isola del Giglio	145	235	294
Isola di Gorgona	279	541	968
Isola di Capraia	287	818	762
Immersioni sub Isola di Capraia	192	280	351
Utilizzi delle boe di ormeggio site sull'Isola di Pianosa	487	519	422
totale	18.420	33.261	24.750

Numero di
servizi venduti

GIORNATE DI APERTURA DELLE STRUTTURE (n.)	2021	2022
CEA Marciana	83	155
CEA Rio	72	123
CEA Lacona	95	60
CEA Portoferraio (Nat Lab Forte inglese)	143	137
INFOPARK La Salata	128	154
INFOPARK Giglio Porto	-	293
INFOPARK Portoferraio	346	346
INFOPARK Lacona	144	141
INFOPARK Pianosa	185	231
totale	1.325	1.640

GIORNATE DI APERTURA CEA
(n. totale)

475

GIORNATE DI APERTURA INFOPARK
(n. totale)

1.165



3.4 Il personale

In termini operativi la struttura organizzativa è composta da 2 Servizi e da 4 Uffici:

❖ Servizio Territorio (Ufficio Tecnico; Ufficio Conservazione, Educazione e Promozione)

❖ Servizio Amministrazione (Ufficio Finanziario e Gestione del personale; Ufficio Affari Istituzionali, Legali e Comunicazione).

Nel 2022 la dotazione organica del Parco Nazionale Arcipelago Toscano è coperta per 19 unità (oltre al Direttore), ovvero due in meno rispetto a quanto consentito dal DPCM del 23 gennaio 2013 che ne prevede 21. nell'anno di riferimento, un collaboratore è stato inserito per la realizzazione di progetti europei. Ad esclusione di quest'ultimo, il 100% del personale è impiegato a tempo indeterminato e l'80% con un contratto a tempo pieno.

Personale PNAT (n.)	2021	2022
Dipendenti	19	19
Collaboratori su progetti europei	1	1
totale	20	20

Personale PNAT nel 2022		
per tipologia di contratto (n.)	Indeterminato	19
	Determinato	1
	Full-time	16
	Part-time	4
per genere (n.)	Donne	11
	Uomini	9
per fascia di età (n.)	< 30	0
	30-50	5
	> 50	15
per Ufficio (n.)	Ufficio Conservazione, educazione e promozione	10
	Ufficio Tecnico	3
	Ufficio Finanziario e Gestione del Personale	3
	Ufficio Affari istituzionali, Legali e Comunicazione	4
	B1	-
	B2	3
per posizione (n.)	B3	10
	C1	1
	C2	2
	C3	-
	C4	4
totale		20

La formazione

Nel corso del 2022 sono state svolte diverse attività di formazione del personale del Parco, per un totale di 169 ore: in media oltre 8,9 ore per ciascun dipendente. La formazione ha riguardato attività relative al funzionamento dell'Ente. Gli importi destinati alla formazione, in conformità alla normativa vigente, si attestano a 4.313 nel 2022. Nel corso del 2022 non si registra alcun infortunio sul lavoro.

Personale - formazione erogata 2022	Partecipanti (n.)	Formazione totale erogata (ore)
Gestione del personale	1	4
Gestione dei procedimenti amministrativi e digitalizzazione	10	110
Gestione dei processi di acquisto dell'Ente	7	47
Normativa anticorruzione, trasparenza e privacy	2	8
totale	20	169



Coordinamento generale

Maurizio Burlando (PNAT)

Aurora Ciardelli (PNAT)

Progetto editoriale

Agenzia Image – Progetti di comunicazione

Supporto tecnico-metodologico

Punto 3 – Progetti per lo sviluppo sostenibile

Si ringraziano tutti i dipendenti che hanno
collaborato alla redazione del Bilancio
di Sostenibilità 2022

